



Alisa

Sistema Sanitario Regione Liguria

AREA CENTRALE REGIONALE D'ACQUISTO

Dirigente Responsabile: Dott. Luigi Moreno COSTA tel. 010/5488561
e-mail: luigi.moreno.costa@regione.liguria.it
Funzionario Referente: Dott. Pietro Levaggi tel. 010/5488548
e-mail: pietro.levaggi@regione.liguria.it

Genova, data del protocollo

Oggetto: gara a procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 D.Lgs. n. 50/2016, tramite la piattaforma di intermediazione telematica denominata "SinTel", per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione per le aziende sanitarie della Regione Liguria per un periodo di 48 mesi (con opzione di rinnovo per ulteriori 24 mesi) – Lotti n. 5– Numero gara 7165391

Risposte ai quesiti pervenuti fino al 24/10/2018.

In risposta ai sottoelencati quesiti formulati in relazione alla gara in oggetto, si comunica quanto segue:

.....
Chiarimenti n. 1 al 09/08/2018 – prot.gen.n. 15917/18 – domande 1 -2

Chiarimenti n. 2 al 21/08/2018 – prot.gen.n. 16394/18 – domande da 3 a 7

Chiarimenti n. 3 al 04/09/2018 – prot.gen.n. 17196/18 – domanda n. 8

Chiarimenti n. 4 al 14/09/2018 – prot.gen. 17876/18 – domande da 9 a 19

Chiarimenti n. 5 al 27/09/2018 – prot.gen. 18753/18 – domande da 20 a 34

Chiarimenti n. 6 al 11/10/2018 – prot.gen. 20000/18 – domanda da 35 a 98

DOMANDA 1:

Si chiede di confermare che in relazione al punto 7.2 del disciplinare REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA il fatturato globale riferito agli ultimi n. 3 (tre) esercizi finanziari (2017-2016-2015) non inferiore all'importo annuo di ogni singolo Lotto cui si intende partecipare deve essere inteso come la sommatoria dei tre fatturati globali degli anni 2015 2016 2017

RISPOSTA 1

Si conferma.

DOMANDA 2

Si chiede altresì di confermare che il requisito di cui al punto 7.3 del disciplinare, ossia l'elencazione delle principali forniture eseguite negli ultimi tre anni (2017-2016-2015) per servizi analoghi attinenti a quello oggetto del presente appalto, ovvero servizi di pulizie e/o sanificazione possa essere inteso come servizio di pulizia in genere effettuati a titolo esemplificativo presso scuole, comuni, università, aeroporti, uffici ecc.

RISPOSTA 2

Si conferma

DOMANDA 3

In riferimento al requisito di CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE di cui al Par. 7.3 lett. a) del Disciplinare di Gara, che così recita:

“Elencazione delle principali forniture eseguite negli ultimi tre anni (2017-2016-2015) per servizi analoghi attinenti a quello oggetto del presente appalto, ovvero servizi di pulizie e/o sanificazione”.

Si chiede di confermare che:

- a) non è richiesto il raggiungimento di uno specifico importo di fatturato per servizi analoghi o comunque di un determinato numero di servizi svolti o in corso di esecuzione nel periodo indicato
- b) in caso di partecipazione in RTI il requisito deve essere dimostrato dal raggruppamento nel suo complesso

RISPOSTA 3

Si conferma

DOMANDA 4

Al par. 7.5 “INDICAZIONI PER I CONSORZI DI COOPERATIVE E DI IMPRESE ARTIGIANE E I CONSORZI STABILI” viene indicato che: “Il requisito di cui al punto 7.1 lett. 0 deve essere posseduto dal consorzio o da tutte le consorziate esecutrici dei servizi di disinfestazione e derattizzazione.” Si chiede di confermare che tale indicazione trattasi di un refuso

RISPOSTA 4:

Si conferma: trattasi di errore materiale.

DOMANDA 5

Si chiede di fornire i MQ suddivisi per tipologia di area di rischio e complessità relativi alle strutture e distretti afferenti ogni singolo lotto

RISPOSTA 5

I dati richiesti possono essere trovati all'interno della cartella denominata "Stato dell'arte", suddivisa a sua volta in sotto cartelle corrispondenti ad ogni Ente Sanitario.

DOMANDA 6

Il requisito di possesso fascia di classificazione "L" richiesto dal disciplinare di gara, si chiede se tale requisito possa essere oggetto di avalimento.

RISPOSTA 6

Trattasi di requisito di idoneità professionale e pertanto non è oggetto di applicazione dell'istituto dell'avvalimento, ai sensi del combinato disposto tra l'art. 83, comma 1 lett. a) e art. 89, comma 1, D.Lgs. 50/2016.

DOMANDA 7

Con riferimento alla cauzione provvisoria si chiede conferma della corretta interpretazione di quanto riportato nel disciplinare, ovvero che gli importi della cauzione provvisoria indicati a pag.29 possano essere ulteriormente ridotti ai sensi dell'art.93 D.Lgs. 50/2016 (così ad esempio l'operatore in possesso delle certificazioni qualità ISO 9001 e ISO 14001 potrà ridurre la somma assicurata del 50%+20%).

RISPOSTA 7

Si conferma.

DOMANDA 8

Nel Disciplinare di Gara, al paragrafo "12.SOPRALLUOGO" viene indicato che "Il sopralluogo dei presidi presso i quali dovrà essere eseguito il servizio è obbligatorio, tenuto conto che è necessario che le offerte vengano formulate, ai sensi dell'art. 79, comma 2 del Codice, soltanto a seguito di una visita dei luoghi. La mancata effettuazione del sopralluogo è causa di esclusione dalla procedura di gara."

Considerato:

- il numero elevato di strutture e presidi facenti capo alle varie ASL e che molte di esse, per tipologia e dimensione, non sono da considerarsi significative per la predisposizione dell'offerta
- che tale richiesta rappresenta per gli Operatori Economici non presenti sul territorio un adempimento oltremodo gravoso, in termini organizzativi ed economici, configurandosi altresì un possibile contrasto con i principi della par condicio e della favor participationis

Per quanto sopra si chiede a questa rispettabile Stazione Appaltante di esplicitare presso quali strutture è obbligatorio effettuare il sopralluogo elencandole in base ad un criterio definito che può fare riferimento ai mq ovvero importanza della struttura.

RISPOSTA 8

Il sopralluogo dovrà essere effettuato in tutti gli Enti indicati nella tabella di cui al punto 12 del disciplinare di gara. Per esempio se si volesse partecipare al Lotto 1 dovrà essere eseguito, previo accordo telefonico, con i referenti indicati nella suddetta tabella della Asl 1 e della Asl 2. Rimane fermo il fatto che i referenti, ivi indicati, faranno visionare gli stessi luoghi a tutti gli operatori economici che faranno richiesta di sopralluogo.

DOMANDA 9

Premesso che il punto 11 del disciplinare riporta:
11. SUBAPPALTO "... Il concorrente è tenuto ad indicare nell'offerta obbligatoriamente tre subappaltatori. Ai fini dell'autorizzazione al subappalto la ditta subappaltatrice dovrà possedere le certificazioni di cui al punto 7.3 lettere b) e c) del presente disciplinare."

L'art. 4 del Capitolato prestazionale riporta: "ART. 4 – Descrizione delle prestazioni

SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE pulizia giornaliera, periodica e straordinaria degli ambienti e degli arredi; pulizia ordinaria e straordinaria delle aree esterne; servizi di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione

SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI
raccolta e trasferimento dei rifiuti urbani o ad essi assimilabili, dei rifiuti differenziabili e dei rifiuti ospedalieri e sanitari – pericolosi e non, dai punti interni di produzione ai punti di raccolta ed infine ai depositi temporanei; fornitura di sacchi per la raccolta di rifiuti urbani o ad essi assimilabili
SERVIZIO DI FORNITURA DI MATERIALE IGIENICO ED ACCESSORI
fornitura, rifornimento e manutenzione di dispenser, carta mani, carta igienica, copriwater, porta sacchetti igienici, dispenser sapone, cestini, contenitori, accessori e relativi prodotti di consumo igienico. In caso di rottura cambio tavoletta copriwater, spazzolini per wc e relativo contenitore

Si chiede di confermare che sia necessario, in caso di volontà di ricorso al subappalto, indicare una terna per ciascuna delle tre macro prestazioni omogenee individuate nel Capitolato.

In caso di risposta affermativa, si chiede di confermare che nell'ambito della prima macro prestazione (SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE) sia possibile indicare all'interno della terna un'impresa subappaltatrice per il servizio di derattizzazione in possesso delle certificazioni di cui al punto 7.3 lettere b) e

c) con oggetto pertinente e relativo all'attività di derattizzazione che andrà a svolgere, e quindi non per attività di pulizia/sanificazione.

RISPOSTA 9

Si conferma l'obbligo di indicare una terna di subappaltatori solo per le prestazioni omogenee per le quali si voglia fare ricorso all'istituto del subappalto.

L'obbligo del possesso delle certificazioni, di cui ai punti 7.3 lett. b) e c) del disciplinare di gara, ricorre per quelle ditte subappaltatrici che svolgeranno i servizi di pulizia e sanificazione.

Il servizio di derattizzazione non rientra nella prestazione servizio di pulizia e sanificazione.

DOMANDA 10

In riferimento al paragrafo d) "cauzione provvisoria" dell'art. 14 documentazione amm.va del disciplinare di gara, siamo a chiedere conferma che gli importi delle polizze indicate alla lettera c) pagina 29 del disciplinare, si possano ridurre ulteriormente del 50% in caso di possesso della certificazione ISO 9001:2015 e di un ulteriore 20% in caso di possesso della certificazione ISO 14001:2015 come previsto dall'art.93, comma 7, D.Lgs. 50/2016.

A titolo esemplificativo gli importi delle cauzione provvisorie a seguito della riduzione del 50% (ISO 9001) e ulteriore 20% (ISO 14001):

Lotto 1 €. 196.930,74 – Lotto 2 €. 110.751,81 – Lotto 3 €. 182.649,28 – Lotto 4 €. 247.606,86 Lotto 5 €. 126.024,94

RISPOSTA 10

Si conferma.

DOMANDA 11

1. Nell'ART. 18 del Capitolato Tecnico prestazionale, è scritto:

In sede di gara, le ditte concorrenti dovranno presentare un Piano di sicurezza atto a:

valutare i rischi specifici per i propri lavoratori relativamente alle attività oggetto dell'appalto e prevedere le misure di prevenzione e protezione, idonee ad eliminare o ridurre al livello minimo tecnicamente possibile tali rischi;

informare sui rischi di possibili interferenze tra le attività oggetto dell'appalto e la presenza di lavoratori delle Aziende, lavoratori di altre società/impresе, pazienti, visitatori, ecc.

Nella redazione del Piano di sicurezza, l'Appaltatore dovrà inoltre considerare quanto riportato nel DUVRI di ciascuna Azienda e, in particolare:

le comunicazioni sui rischi potenziali e specifici presenti all'interno delle strutture;

le procedure e i comportamenti da tenere in caso di emergenza incendio;

i rischi lavorativi da interferenze con altre società/imprese operanti in contemporanea all'Appaltatore all'interno delle strutture;

le misure atte ad eliminare/ridurre i rischi previsti.

L'Appaltatore dovrà informare e formare i propri lavoratori impiegati nell'appalto su quanto contenuto nel Piano di sicurezza ed indicato nel DUVRI.

In sede di partecipazione alla gara, le ditte concorrenti dovranno presentare unitamente alla documentazione tecnica, copia del proprio Documento di valutazione dei rischi, che contenga le seguenti informazioni:

descrizione della metodologia di valutazione del rischio

descrizione del modello organizzativo per la sicurezza

descrizione del ciclo lavorativo

descrizione dei macchinari, attrezzature e prodotti utilizzati

relazione sugli infortuni sul lavoro degli ultimi tre anni

relazione sulle malattie professionali degli ultimi tre anni

documentazione attestante gli adempimenti alle principali norme di igiene, prevenzione e sicurezza sul lavoro (visite mediche, certificazioni delle attrezzature utilizzate, interventi formativi, ecc.)

individuazione dei pericoli connessi alle attività lavorative

valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute

individuazione delle misure di prevenzione e protezione

programma di attuazione delle misure di prevenzione e protezione

procedure di sicurezza per le attività aziendali

misure di emergenza da adottare in caso di pericolo grave

programma per l'informazione e la formazione

individuazione dei dispositivi di protezione collettiva ed individuale adottati.

Dal momento che nella documentazione tecnica richiesta (ARTT. 15 e 20 del Disciplinare) e nei relativi allegati non compare nulla di quanto richiesto in questo articolo del Capitolato, si chiede di confermare che tale documentazione debba essere prodotta soltanto in caso di aggiudicazione

RISPOSTA 11

Non dovrà essere prodotta solamente in caso di aggiudicazione, bensì fa parte del progetto tecnico da caricare a sistema e nello specifico sarà oggetto di valutazione al punto 3.5 denominato "Piano di sicurezza e di rischio" (pagina 43 del disciplinare).

DOMANDA 12

Nell'ART. 8 del capitolato Tecnico prestazionale viene riportato un paragrafo dai CAM 2016 che manca di una parte rispetto al testo originale, si chiede pertanto di confermare che il testo di riferimento sia quello dei CAM 2016.

Da Capitolato:

Qualora utilizzati aspirapolvere ambito di applicazione del Regolamento delegato UE n. 665/2013, i quali potrebbero esserlo limitatamente ai locali destinati alle attività amministrative, gli stessi devono essere almeno di classe energetica A++ per il valore di reimmissione delle polveri, secondo le indicazioni riportate nell'etichetta prevista ai sensi del citato regolamento.

Da CAM 2016:

Qualora utilizzati aspirapolvere ambito di applicazione del Regolamento delegato (UE) n.665/2013, i quali potrebbero esserlo limitatamente ai locali destinati alle attività amministrative, gli stessi devono essere almeno di classe di efficienza energetica A++ e di classe A per il valore di reimmissione delle polveri, secondo le indicazioni riportate nell'etichetta prevista ai sensi del citato Regolamento.

RISPOSTA 12

Si conferma l'applicazione integrale del CAM 2016, anche nelle parti non riportate integralmente nella documentazione di gara.

DOMANDA 13

Nell'ART. 4 del Capitolato Tecnico Prestazionale è scritto: "pulizia delle aree esterne e delle zone di accesso alle strutture, quali rampe, scale, scale antincendio, atri, porticati, terrazzi, lastrici solari, intercapedini, caditoie, griglie, ringhiere, zerbini, ecc., oltre alla pulizia e manutenzione delle aree verdi, se presenti

Dal momento che non sono presenti né un capitolato prestazionale, né le dimensioni delle aree, né un importo economico relativo al servizio di "manutenzione delle aree verdi" si chiede di confermare che tale richiesta sia un refuso e che il servizio di "manutenzione delle aree verdi" sia escluso dal presente appalto.

RISPOSTA 13

Il servizio di manutenzione delle aree verdi è escluso dal presente appalto.

DOMANDA 14

Nel file excel relativo al personale attualmente in forza abbiamo notato che ad ogni riga corrisponde un operatore ad esclusione dell'asl 3 in quanto sembrerebbe che alcuni operatori svolgano settimanalmente più di 40 ore.

Gli operatori full time da contratto non possono svolgere più di 40 ore settimanali, siamo a chiedere di meglio specificare l'esatto numero degli operatori in modo da poter garantire la corretta riassunzione del personale.

RISPOSTA 14

La colonna C del file excel della Asl 3 relativamente al costo del personale indica per Ospedale Villa Scassi il numero progressivo suddiviso per le due ditte che gestiscono il servizio per un complessivo di n. 53 operatori. Per gli altri presidi in ogni riga è indicato il complessivo degli operatori del servizio rispetto all'qualifica che ricoprono.

DOMANDA 15

Abbiamo riscontrato tra le varie attività oggetto di gara alcuni servizi dove non è ben chiaro dove debbano essere quotati: rifacimento letti unità di guardia; Pulizia vetrerie; pulizia unità di base del letto all'atto della dimissione e prima dell'ingresso del successivo paziente.

Siamo a chiedere se tali prestazioni si debbano considerare incluse nelle attività pagate ad ore oppure debbano essere quotate all'interno del €/mq mese relativo al servizio di pulizia.

Nel caso debbano essere quotate all'interno del €/mq mese si chiede di indicare maggiori elementi: n° dimissioni / ingressi pazienti anno suddivisi per lotto, n° letti unità di guardia per lotto, n° ore anno per la pulizia delle vetrerie suddivise per struttura.

RISPOSTA 15

Si conferma che le prestazioni sopraindicate sono ricomprese all'interno della quotazione €. Mq/mese. Si rimanda al progetto di gara ove è specificato il percorso che ha portato alla quantificazione delle singole basi d'asta, tenuto conto della presenza dei presidi fissi/mobili.

DOMANDA 16

Tra i vari servizi oggetto di gara è previsto il posizionamento e relativa manutenzione di dissuasori per volatili (reti, punte, dissuasori olfattivi e/o luminosi, etc).

Con il fine di una corretta valutazione economica siamo a chiedere per ogni lotto l'esatto n° di dissuasori da installare, l'esatta collocazione, e la tipologia. Siamo inoltre a chiedere dove debba essere quotato tale servizio all'interno del modulo di offerta economica.

RISPOSTA 16

Il numero di dissuasori da installare è a discrezione degli operatori economici partecipanti, tenuto conto della proposta tecnica che intendono redigere (punto 2.8 criteri di valutazione – pagina 43 del disciplinare) e degli elementi che saranno ricavati in sede di sopralluogo obbligatorio. Tali operazioni dovranno essere quotate all'interno della voce "Servizio di derattizzazione" che ricomprende l'esecuzione di tutti i servizi di cui al punto 5.6 del capitolato tecnico.

DOMANDA 17

Tra i vari elementi oggetto di valutazione tecnica è prevista l'elaborazione di un piano di lavoro rispetto alle singole aree di rischio / complessità, per una corretta redazione del progetto tecnico siamo a chiedere di pubblicare le planimetrie suddivise per lotto delle strutture oggetto del servizio.

RISPOSTA 17

La scelta della scrivente stazione appaltante è stata quella di far eseguire il sopralluogo obbligatorio.

DOMANDA 18

Abbiamo riscontrato che all'interno del capitolo tecnico non sono state inserite le schede di riepilogo frequenze ed interventi per le aree esterne e a bassa percorrenza. Al fine di una corretta valutazione economica si chiede di pubblicare tale scheda.

RISPOSTA 18

Non sono presenti schede di frequenza per le aree esterne: per queste tipologie di aree sono previsti interventi da concordare con le singole Amministrazioni contraenti, finalizzate a mantenere il decoro di suddette aree.

DOMANDA 19

Nell'Art2 viene riportata la seguente dicitura "Si precisa che sono indicati separatamente le aree di rischio/complessità dei presidi ospedalieri di Cairo Montenotte, Albenga e Bordighera. In caso di attivazione del servizio in sanità convenzionata dei presidi summenzionati, in conformità alla procedura di gara indetta dalla S.U.A.R., il servizio di pulizia e sanificazione sarà scomputato dal calcolo relativo al Lotto di competenza in conformità all'art. 9 del presente capitolato".

Dopo aver analizzato anche quanto riportato nell'articolo 9 del capitolato tecnico da nostra interpretazione sembrerebbe che sia già in corso una gara global per l'aggiudicazione degli ospedali di Cairo Montenotte, Albenga e Bordighera e che nonostante sia già presente questa gara il modulo di offerta economica includa anche le superfici relative a tali strutture, e che verranno scomputate dalla gara in essere una volta che sarà conclusa la procedura di aggiudicazione del Global relativa a questi 3 ospedali. Siamo a chiedere se la nostra interpretazione risulta corretta

RISPOSTA 19

Si conferma.

DOMANDA 20

Di esplicitare la frequenza settimanale con la quale devono essere effettuati gli interventi identificati con la definizione di "frequenza giornaliera" per i diversi tipi di rischio e/o complessità così come riportato nelle schede riepilogo frequenze ed interventi, sia per quanto riguarda le strutture ospedaliere che quelle territoriali, le quali ad esempio non sono attive tutti i giorni della settimana.

RISPOSTA 20

Si rimanda all'art. 1, lett. c) del capitolato tecnico per la definizione di sanificazione giornaliera. Si veda la cartella "Aperture sedi territoriali" per la frequenza in relazione all'apertura delle stesse e la risposta al quesito n. 24.

DOMANDA 21

In relazione alla predisposizione di una demo riguardante le attività descritte ai paragrafi 2.6, 3.2 e 3.3 dei criteri di valutazione dell'offerta tecnica (art.20.1 del disciplinare di gara), si chiede se l'interpretazione di prevedere un'unica demo che copra le richieste espresse nei citati paragrafi sia corretta.

RISPOSTA 21

Si conferma.

DOMANDA 22

Con riguardo al sopralluogo, si chiede di voler confermare l'interpretazione secondo la quale lo stesso può essere effettuato, oltre che dal rappresentante legale/direttore tecnico in possesso di documento d'identità, anche da soggetto, diverso dal dipendente del concorrente, in possesso di documento d'identità e munito di apposita delega del Legale Rappresentante.

RISPOSTA 22

Si conferma.

DOMANDA 23

Con il fine di meglio quotare il materiale di reintegro per i servizi igienici siamo a chiedere il numero di dipendenti della stazione appaltante (medici, dirigenti, infermieri, ecc) suddivisi per lotto

RISPOSTA 23

- **Lotto 1**

Asl 1: n. 2.200 personale sanitario – n. 400 personale amministrativo

Asl 2: n. 3.821 personale sanitario - n. 364 personale amministrativo

- **Lotto 2**

Asl 3: n. 3.097 personale sanitario – n. 1.421 personale amministrativo/tecnico

Ospedale Evangelico Voltri: n. 356 personale sanitario – n. 31 personale amministrativo

A.Li.Sa.: n. 100 personale amministrativo

- **Lotto 3**

Asl 4: n. 1.500 personale sanitario – n. 250 personale amministrativo

ASL 5: N. 2.147 personale sanitario – n. 284 personale amministrativo

- **Lotto 4**

IRCCS Policlinico San Martino: n. 5.000 personale sanitario – n. 350 personale amministrativo.

- **Lotto 5**

E.O. Ospedali Galliera: n. 1.530 personale sanitario – n. 217 personale amministrativo

IRCCS Giannina Gaslini: n. 1.329 personale sanitario – n. 464 personale amministrativo

DOMANDA 24

Per una corretta valutazione dell'offerta economica si chiede di indicare le giornate di apertura settimanali delle strutture extraospedaliere suddivise per lotto (esempio 5/7, 6/7, 7/7 ecc)

RISPOSTA 24

- **Lotto 1**

Asl 1: vedere file inserito nella cartella zip denominata "Aperture".

Asl 2: vedere file inserito nella cartella zip denominata "Aperture".

- **Lotto 2**

Asl 3: vedere file inserito nella cartella zip denominata "Aperture".

A.Li.Sa.: frequenza 5/7

Ospedale Evangelico Voltri: struttura ospedaliera 7/7

- **Lotto 3**

Asl 4: le strutture extraospedaliere degenziali (RSA, Hospice) la frequenza è 7/7; le strutture ambulatoriali (poli di Cicagna, Borzonasca, Santa Margherita Ligure ecc.) salvi casi particolari la frequenza è 5/7.

Asl 5: per tutte le strutture extraospedaliere la frequenza è 5/7

- **Lotto 4**

IRCCS Policlinico San Martino: struttura ospedaliera 7/7.

- **Lotto 5**

E.O. Ospedali Galliera: le aperture degli ambulatori sono generalmente di 5/7, escluse le seguenti unità operative: Accettazione amministrativa degenti 7/7-Ambulatorio ortopedia 6/7-Centro trasfusionale 6/7 + 1 domenica al mese-Centralino 7/7-Ambulatorio Dermatologia 6/7Farmacia interna 6/7

IRCCS Giannina Gaslini: vedere file inserito nella cartella zip denominata "Aperture".

DOMANDA 25

Sub criterio 2.4 "detergenti superconcentrati": si chiede conferma che qualora il concorrente non abbia la necessità di utilizzare tali formulati gli venga riconosciuto in toto il punteggio previsto, nel caso specifico un

punto. In caso contrario si obbligherebbe la totalità dei concorrenti di progettare il servizio in relazione all'uso di tali detergenti, per il solo motivo di poter competere per il relativo punteggio tecnico.

RISPOSTA 25

Si rimanda alla determina di rettifica del 27/09/2018 in cui è stata modificato l'aspetto valutativo del sub-criterio 2.4

DOMANDA 26

Sub criterio 3.1 "descrizione delle operazioni (metodi, frequenze) che vengono eseguite sulle varie aree di intervento in base alle schede frequenze tenendo conto dei livelli di rischio di contrarre infezioni ed in base alle caratteristiche delle superfici e dei relativi materiali": in relazione al criterio n°3 "Piano per l'igiene e gestione della qualità – Autocontrollo" al quale fa riferimento in sub criterio in esame, 3.1, si chiede se la descrizione da produrre in offerta tecnica debba riguardare le metodologie di servizio che verranno applicate per l'erogazione degli interventi oppure le metodologie di verifica e controllo relativamente al sistema qualità proposto per l'appalto, in quest'ultima situazione si verrebbe ad evidenziare una ridondanza rispetto a quanto richiesto al sub criterio 3.2.

RISPOSTA 26

Si rimanda all'interpretazione letterale di quanto richiesto ai punti 3.1 (descrizione delle operazioni) e 3.2 (controllo delle prestazioni) della griglia di valutazione nonché ai corrispondenti aspetti qualitativi.

DOMANDA 27

In merito alla risposta 11 ai chiarimenti relativa all'ART. 18 del Capitolato Tecnico prestazionale (Non dovrà essere prodotta solamente in caso di aggiudicazione, bensì fa parte del progetto tecnico da caricare a sistema e nello specifico sarà oggetto di valutazione al punto 3.5 denominato "Piano di sicurezza e di rischio" (pagina 43 del disciplinare). Si fa presente che la mole di documentazione richiesta per la presentazione di un Documento di Valutazione dei Rischi richiede almeno un centinaio di pagine. Dato il limite di pagine per l'offerta tecnica complessiva (120) e dato che non è presente uno spazio per il caricamento sulla piattaforma SINTEL per il suddetto Documento di Valutazione dei Rischi come allegato, si chiede di precisare se verrà creato uno spazio di caricamento ad hoc. In caso contrario si chiedono istruzioni in merito.

RISPOSTA 27

Il piano di sicurezza e di rischio di cui al punto 3.5 della griglia di valutazione può non rientrare nel computo massimo delle pagine previsto per la redazione complessiva del progetto tecnico. Dovrà essere caricato a sistema nello spazio denominato "Progetto tecnico" o come allegato al medesimo progetto in un unico file o come altro file aggregato in un unico file compresso (non firmato digitalmente) in formato elettronico

.zip ovvero .rar ovvero .7z ovvero equivalenti software di compressione dati, come meglio precisato nell'allegato "Modalità tecniche per l'utilizzo della Piattaforma Sintel", del presente Disciplinare.

DOMANDA 28

In art. 4 del CT è prescritto l'utilizzo di "Panni monouso in microfibra per superfici ad alto rischio. Materiale monouso per la pulizia di ambienti particolari" È confermata questa prescrizione della microfibra monouso per la pulizia di tutte le superfici verticali e orizzontali?

RISPOSTA 28

Non si conferma. Si rimanda al riguardo all'articolo 6.2.2. del capitolato tecnico.

DOMANDA 29

In art. 5.3 del CT è specificato che "Sara` a carico dell'Appaltatore il trasporto di materiale lettereccio sporco al sito di raccolta". È confermata questa prescrizione o è un rifiuto? Se confermato in cosa consiste esattamente questo servizio? Come quantificabile il materiale lettereccio da raccogliere?

RISPOSTA 29

Trattasi di eventuali punti di raccolta al piano dei reparti ove sono posizionati gli effetti letterecchi da inviare in lavanderia.

DOMANDA 30

In art. 6.2.2 del CT è prescritto che "la sanificazione dei pavimenti potrà essere eseguita preferibilmente con prodotti a triplice azione detergente/disinfettante/incerante - in quanto la presenza di cera riduce la porosità delle superfici - e comunque adeguati alla tipologia di substrato presente". È confermata tale prescrizione? Non esistono sul mercato tali prodotti

RISPOSTA 30

Non si tratta di una prescrizione, è una indicazione di massima "preferibilmente", "potrà".

DOMANDA 31

In CT sono prescritti 2 passaggi per pulizia e sanificazione o un passaggio con prodotti deterdisinfettanti. Come interpretare questa contraddizione?

RISPOSTA 31

Si rimanda alle schede riepilogative aree/frequenze ed alle definizioni di cui all'art 1 del Capitolato.

DOMANDA 32

Nelle schede di riepilogo delle frequenze, ove prescritti 2 interventi giornalieri, sono da considerarsi 2 interventi uguali o un intervento completo più un intervento di “ripasso”

RISPOSTA 32

Trattasi di due interventi che dovranno garantire quanto prescritto nel capitolato tecnico e nelle schede riepilogative aree/frequenze, ma le cui modalità esecutive dovranno essere descritte dagli operatori economici secondo i paragrafi del progetto tecnico.

DOMANDA 33

In art. 6.2.3 del CT è prescritta la “pulizia del vano sanitario delle ambulanze afferenti all’autoparco di ciascuna Amministrazione contraente, su specifiche indicazioni del personale utilizzatore delle ambulanze medesime e con particolare attenzione ad evitare manomissioni delle apparecchiature elettromedicali presenti all’interno del vano stesso; “ Per quantificare correttamente questo servizio richiediamo Quante ambulanze sono? Che tipo di pulizia è richiesta?

RISPOSTA 33

Sono previsti interventi da concordare con le singole Amministrazioni contraenti, finalizzate a mantenere il decoro di suddette ambulanze. Trattandosi di autoparco di ciascuna amministrazione il numero delle stesse è ridotto e non significativo.

DOMANDA 34

In art. 7.2 del CT è prescritto che il sistema web based deve poter fornire “anagrafica immobiliare, da inserirsi nell’anagrafica tecnica;”. È già disponibile un’anagrafica da inserire a sistema o è in carico al Fornitore il rilievo delle strutture e la verifica anagrafica di tutti gli ambienti?

RISPOSTA 34

Dovrà integrarsi con le anagrafiche immobiliari rese disponibili dalle singole Amministrazioni.

DOMANDA 35

Si chiede di confermare che una Società che ha eseguito i sopralluoghi di cui al par. 12 del disciplinare di gara come “consorzata esecutrice di un consorzio stabile” e che, per un cambio di strategie aziendali, intende partecipare in proprio alla procedura ovvero in RTI, può considerare validi gli attestati di sopralluogo già rilasciati senza necessità di svolgerli nuovamente. Per completezza si specifica che, qualora dovesse configurarsi tale ipotesi, il consorzio stabile non parteciperebbe alla gara.

RISPOSTA 35

In caso di partecipazione in forma singola nulla osta, ovvero si confermano le attestazioni di sopralluogo già ottenute; in caso di partecipazione in RTI/Consorzio, con altre ditte rispetto a quelle facenti parte del Consorzio stabile per il quale ha già svolto il sopralluogo, le nuove raggruppande/consorziate dovranno effettuare suddetto sopralluogo.

DOMANDA 36

Si chiede di confermare che in caso di partecipazione a tutti i lotti in gara di un costituendo RTI formato da due Aziende (X e Y) è possibile variare, all'interno di ogni lotto, i ruoli e le quote dei membri del raggruppamento;

A titolo puramente esemplificativo si riporta un'ipotesi di partecipazione:

Lotti 1 – 3

AZIENDA X – Mandataria – Quota 60%

AZIENDA Y – Mandante – Quota 40%

Lotti 2 – 4 – 5

AZIENDA Y – Mandataria – Quota 70%

AZIENDA X – Mandante – Quota 30%

RISPOSTA 36

Si conferma

DOMANDA 37

Nel Disciplinare di Gara, al paragrafo "12.SOPRALLUOGO" viene indicato che "Il sopralluogo dei presidi presso i quali dovrà essere eseguito il servizio è obbligatorio, tenuto conto che è necessario che le offerte vengano formulate, ai sensi dell'art. 79, comma 2 del Codice, soltanto a seguito di una visita dei luoghi. La mancata effettuazione del sopralluogo è causa di esclusione dalla procedura di gara." Dato il numero elevato di strutture e presidi facenti capo alle varie ASL, gli ultimi sopralluoghi, presso le strutture dell'ASL 5, sono stati fissati dai referenti di codesta spettabile Stazione Appaltante in data unica il 22 e 23 ottobre, solamente 6 giorni prima della scadenza dei termini per la consegna delle offerte. Al fine di aver il tempo necessario per formulare un'offerta che tenga conto di quanto rilevato durante le visite presso le strutture in gara si chiede a questa spettabile Stazione Appaltante di concedere uno slittamento dei termini per la consegna delle offerte di almeno 20 giorni. Contestualmente si chiede di specificare i mq per ciascuna area omogenea e per frequenza settimanale degli interventi giornalieri (ad esempio 5/7 o 7/7). Tale richiesta è fondamentale ai fini della comparazione delle offerte economiche delle ditte partecipanti

RISPOSTA 37

Per quanto concerne la proroga dei termini di presentazione dell'offerta si rimanda alla determina di rettifica n. 372 del 12.10.2018 ed al Bando GUCE rettificato.

I mq di ciascuna area sono all'interno della documentazione di gara cartella "Stato dell'arte". Inoltre si rimanda alla risposta del quesito n. 24.

DOMANDA 38

In considerazione della complessità della procedura, alle tempistiche necessarie per lo svolgimento dei sopralluoghi, della necessità di predisporre Relazioni Tecniche adeguate, ed a predisporre una corretta analisi dei costi e degli investimenti per presentare una congrua offerta economica, siamo con la presente a chiedere una proroga dei termini di presentazione delle offerte.

RISPOSTA 38

Per quanto concerne la proroga dei termini di presentazione dell'offerta si rimanda alla determina di rettifica n. 372 del 12.10.2018 ed al Bando GUCE rettificato.

DOMANDA 39

Si chiede conferma che, ai sensi dell'art. 14 co i) del Disciplinare le referenze bancarie siano da trasmettere solo qualora il Concorrente non sia in grado di rilasciare dichiarazione relativa al fatturato globale e/o specifico.

In tutti gli altri casi non è richiesta la presentazione di alcuna referenza bancaria.

RISPOSTA 39

Si conferma.

DOMANDA 40

L'art 11 del Disciplinare di gara dispone che, in caso di subappalto, ogni subappaltatore debba dichiarare il possesso dei requisiti tramite presentazione del DGUE nonché di "una dichiarazione integrativa nei termini indicati al punto 19.1". Ora: dato che il punto 19.1 del Disciplinare non fa riferimento al subappalto, si chiede di confermare che la frase in virgolettato sia da considerarsi refuso e che la documentazione da presentare per ogni subappaltatore si limiti al DGUE.

RISPOSTA 40

Si conferma il refuso del seguente virgolettato in corsivo *"una dichiarazione integrativa nei termini indicati al punto 19.1"* e che i subappaltatori debbano presentare il solo DGUE: vedasi II°rettifica.

DOMANDA 41

In riferimento all'art. 6.2.2 – Indicazioni generali applicabili a tutte le aree del Disciplinare di gara, ed in particolare al punto 7 si specifica che “la sanificazione dei pavimenti potrà essere eseguita preferibilmente con prodotti a triplice azione detergente/disinfettante/incerante - in quanto la presenza di cera riduce la porosità delle superfici – e comunque adeguati alla tipologia di substrato presente”. A tal proposito chiediamo se trattasi di refuso in quanto non risulta essere presente in commercio un prodotto in grado di adempiere a tali prescrizioni. Chiediamo dunque conferma che si tratti di prodotti dalla triplice azione detergente/disinfettante/anticorrosiva che oltre a detergere e disinfettare non erodono lo strato ceroso distribuito sulla pavimentazione.

RISPOSTA 41

Si rimanda alla risposta del quesito n. 30.

DOMANDA 42

Preso atto di quanto indicato dai chiarimenti pubblicati il giorno 28.09.2018, in particolare dalla domanda n. 25 e relativa risposta, si richiede quanti punti verranno assegnati ad un'azienda che NON utilizzi e NON proponga “detergenti superconcentrati” o eventualmente quali criteri di assegnazione del punteggio vengano utilizzati.

RISPOSTA 42

Non sarà assegnato alcun punteggio qualitativo per lo specifico criterio, ovvero il 2.4.

DOMANDA 43

Con la presente richiediamo le planimetrie di tutte le strutture su cui sono stati svolti i sopralluoghi in quanto non rilasciate durante gli stessi.

RISPOSTA 43

Si rimanda alla risposta del quesito n. 17.

DOMANDA 44

Siamo a richiedere conferma che le fidejussioni vanno intestata alla sede legale Piazza della Vittoria 15.

Chiediamo inoltre conferma che si possano presentare due referenze indicanti tutti i lotti cui si partecipa in luogo di dieci referenze bancarie indicanti i singoli lotti di partecipazione.

RISPOSTA 44

Si conferma l'intestazione la sede di intestazione della fideiussione.

Si conferma la presentazione di due referenze per i lotti cui si intende partecipare.

DOMANDA 45

Alla luce dei numerosi chiarimenti già pubblicati (ultimi quelli recenti del 27/09/2018), alla pubblicazione di nuovi documenti di gara rettificati e in considerazione, soprattutto, della complessità delle elaborazioni da compiersi sia per la redazione delle relazioni progettuali che per le analisi economiche, nonché dei numerosi sopralluoghi obbligatori da effettuarsi, si chiede che codesto rispettabile Ente conceda una congrua proroga dei termini di presentazione delle offerte stesse.

RISPOSTA 45

Per quanto concerne la proroga dei termini di presentazione dell'offerta si rimanda alla determina di rettifica n. 372 del 12.10.2018 ed al Bando GUCE rettificato.

DOMANDA 46

In considerazione dei seguenti fattori:

- Elevato numero di siti sui quali effettuare i sopralluoghi obbligatori per la partecipazione alla gara;
- Ad oggi non sono ancora stati forniti alcuni importanti riscontri in merito a quesiti posti per definire una corretta partecipazione alla gara;
- Complessità e articolazione delle prestazioni oggetto di affidamento;
- Competenze necessarie per allestire un "Gruppo di lavoro" idoneo ed efficiente per poter garantire il raggiungimento di tutti gli obiettivi illustrati nella documentazione di gara;
- Opportunità di poter offrire alla SA soluzioni progettuali innovative, coerentemente agli obiettivi illustrati nella documentazione di gara;

Ed inoltre, considerato che è interesse della Stazione appaltante ricevere le migliori offerte, riteniamo opportuno e necessario poter disporre di un periodo per la presentazione delle offerte congruo alla complessità della procedura.

Pertanto si richiede una proroga del termine di presentazione delle offerte di almeno 30 giorni.

RISPOSTA 46

Per quanto concerne la proroga dei termini di presentazione dell'offerta si rimanda alla determina di rettifica n. 372 del 12.10.2018 ed al Bando GUCE rettificato.

DOMANDA 47

Relativamente al Lotto 5, dal confronto tra i dati di consistenza delle superfici presenti nelle anagrafiche e quelli del Modello M5_Dettaglio prezzi unitari offerti, risultano alcuni scostamenti in positivo per quanto riguarda quasi tutte le categorie delle aree interne e in negativo per quanto riguarda le aree esterne:

Si chiede di fornire il dettaglio sia delle superfici che risultano dalle anagrafiche ma non sono stati considerati per definire la base d'asta, che di quelle che invece costituiscono la base d'asta ma non risultano dalle anagrafiche.

RISPOSTA 47

Fermo restando i dati dell'Istituto Giannina Gaslini, per quanto concerne l'E.O. Ospedali Galliera si rimanda alla documentazione di gara rettificata – determinazione 372 del 12.10.2018 - ed in particolare all'importo di gara del Lotto 5 ed i metri quadri complessivi ivi precisati. I mq delle aree esterne non fanno parte della anagrafica specifica ma sono stati comunicati dall'Ente a questa Centrale di Committenza.

I mq indicati con le voci "sospesa" – "da definire" - "non prevista" attualmente non concorrono a definire la base di gara, fatta salva in fase di esecuzione dell'appalto l'applicazione degli articoli 9.1 e 9.2 del capitolato tecnico.

DOMANDA 48

Facendo riferimento al documento "Personale impiegato", dove relativamente agli edifici di A.Li.Sa. e all'Ospedale Evangelico non sono indicati addetti, si chiede di confermare che per queste strutture non c'è personale da assorbire da parte dell'aggiudicatario. Nel caso contrario si chiede di pubblicare i relativi elenchi.

RISPOSTA 48

All'interno della documentazione rettificata si possono trovare i dati del personale impiegato presso A.Li.Sa. e presso l'Ospedale Evangelico di Voltri.

DOMANDA 49

Al fine di una corretta quantificazione dei costi, in riferimento all'Art. 4 del Capitolato Tecnico "Descrizione delle prestazioni" dove viene indicato tra i servizi di pulizia e sanificazione "ove richiesto dalle singole Amministrazioni contraenti, il lavaggio delle stoviglie ed il riordino delle cucine di reparto", si chiede di specificare di quali amministrazioni si tratti e di quante cucine, di quale tipologia di stoviglie e la frequenza di intervento richiesta.

RISPOSTA 49

Tale prescrizione si intende esclusa dall'oggetto dell'appalto, vedasi rettifica. Rientra comunque nell'oggetto del servizio la pulizia e sanificazione della pavimentazione delle cucine di reparto.

DOMANDA 50

In riferimento all'Art. 20.2 del Disciplinare di Gara "Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta tecnica", si chiede di specificare la Formula/Scala che verrà utilizzata per l'attribuzione del punteggio di cui al Paragrafo 2.3 "Detergenti utilizzati pulizie ordinarie" dell'Art. 20.1. In particolare, si chiede di confermare che il "Valore offerta da valutare" sia da intendersi il numero dei detergenti ecolabel proposti e che quindi, ad esempio, se un concorrente proporrà 100 prodotti e l'offerta minima proposta sarà di 10 prodotti, il "valore a base di gara" che si assumerà sarà $10 - 20\% = 8$ e che quindi all'offerta minima sarà attribuito un coefficiente pari a $(10-8)/(100-8)=0,02$.

RISPOSTA 50

Si conferma.

DOMANDA 51

In riferimento all'Art. 20.1 del Disciplinare di Gara - Paragrafo 2.3 "Detergenti utilizzati pulizie ordinarie" si chiede se, ai fini dell'attribuzione dei punteggi, vengano tenuti in considerazione e valutati più prodotti con la medesima destinazione d'uso (es.: 10 prodotti ecolabel per il lavaggio dei pavimenti, 5 cere metallizzate, ecc.).

RISPOSTA 51

Sarà valutato il numero di detergenti proposti per le pulizie ordinarie in possesso della certificazione Ecolabel Europeo o equivalente, ovvero conforme alla norma ISO 14024 (si rimanda alla risposta del quesito n. 56).

DOMANDA 52

Disciplinare di Gara ART 20.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA - Al paragrafo 3.5 dell'Offerta Tecnica viene richiesta la "Descrizione del sistema di gestione del rischio, metodologia proposta - DPI utilizzati per singole aree di intervento e coerenza rispetto al piano di lavoro e prodotti/macchinari utilizzati per aree di rischio/complessità".

Inoltre il Capitolato SA art 18 SICUREZZA - Prescrive: "In sede di partecipazione alla gara, le ditte concorrenti dovranno presentare unitamente alla documentazione tecnica, copia del proprio Documento di valutazione dei rischi."

Si chiede conferma che sia esatta la seguente interpretazione.

E' richiesto che l'offerta tecnica al paragrafo 3.5 contenga una sintesi descrittiva del sistema di gestione del rischio che sarà computata all'interno del limite max di 120 pgg; ed inoltre è richiesto, quale allegato all'offerta tecnica, il DVR che sarà valutato nell'ambito del sub-criterio 3.5 ma non computato ai fini del

numero massimo di pagg previste (si fa presente che il solo DVR aziendale generale oltrepassa il limite di pagg 120).

In caso di risposta negativa si chiede di fornire corretta interpretazione della lex specialis.

RISPOSTA 52

Si conferma l'interpretazione e si rimanda alla risposta del quesito n. 27

DOMANDA 53

La versione rettificata del capitolato tecnico risulta priva dell'allegato "Schede riepilogative aree frequenze". Si chiede conferma che siano da considerarsi valide e parte integrante della versione rettificata le schede di frequenza contenute nella prima versione del Capitolato tecnico.

RISPOSTA 53

Si conferma. Le schede riepilogative aree frequenza non sono state oggetto di rettifica.

DOMANDA 54

Pag. 9 art. 11 del disciplinare: citate quanto segue: I subappaltatori devono possedere i requisiti previsti dall'art. 80 del Codice e dichiararli in gara mediante presentazione di un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti, nonché di una dichiarazione integrativa nei termini indicati al punto 19.1: il punto 19.1 non esiste e non riscontriamo la dichiarazione integrativa citata. Si tratta di un refuso e i subappaltatori dovranno presentare unicamente il DGUE?

RISPOSTA 54

Si rimanda alla risposta del quesito n.40

DOMANDA 55

Si chiede di specificare se la manodopera riportata nel documento "Personale impiegato" sia comprensiva del monte ore relativo alla voce "Presidi fissi/mobili" ed alla voce "Raccolta e trasporto rifiuti/vuoti reparti" i cui importi a base d'asta sono riportati nel documento "Lotti Dettaglio Prezzi a base d'asta".

RISPOSTA 55

Si rimanda al progetto di gara ed al paragrafo denominato "Quantitativi e base d'asta".

DOMANDA 56

Con riferimento al criterio di valutazione 2.3 di cui all'art. 20.1 del Disciplinare negli aspetti valutativi è richiesto il "numero di detergenti in possesso della certificazione Ecolabel Europeo", e sulla base delle

indicazioni definite nei CAM 2016, si chiede conferma che: o possano essere indicati in tale criterio tutti i prodotti dotati di etichetta ambientale di tipo I (Ecolabel EU; Nordic Swan; etc.) conformi alla norma ISO 14024 e non esclusivamente i prodotti dotati di Ecolabel Europeo;

o il punteggio sarà attribuito non al numero, in valore assoluto, di detergenti offerti ma alla percentuale di prodotti dotati di certificazione di tipo I rispetto alla gamma di prodotti di pulizia complessivamente proposti dal Concorrente per lo svolgimento del servizio.

RISPOSTA 56

Si conferma l'equivalenza dei prodotti conformi alla norma ISO 14024 per quelli Ecolabel EU. Si rimanda alla risposta del quesito n. 51 per l'attribuzione del punteggio.

DOMANDA 57

Con riferimento al criterio 2.8 di cui all'art. 20.1 del Disciplinare in merito al servizio di derattizzazione negli aspetti valutativi sono richieste le "certificazioni possedute" si chiede conferma che per il servizio in oggetto sia sufficiente allegare all'offerta tecnica schede tecniche e di sicurezza del materiale offerto (prodotti, strumenti, etc.).

RISPOSTA 57

Si conferma che, tra gli aspetti valutativi, ci saranno le schede tecniche e di sicurezza del materiale offerto.

DOMANDA 58

Nel Capitolato Tecnico, ultimo capoverso art. 5.4, è richiesto che in offerta tecnica "dovrà essere garantito un certo numero di asciugamani elettrici....". Allo stato attuale non ci sono stati forniti dati sufficienti a stimare tale numero per tutti i lotti. Si chiede conferma che sia sufficiente indicare le caratteristiche tecniche degli asciugamani elettrici offerti e non i relativi quantitativi.

RISPOSTA 58

Si conferma.

DOMANDA 59

All'art. 6.3.3 – "Disinfettanti" del Capitolato Tecnico, è richiesto che in fase di gara la ditta concorrente, a pena di esclusione, deve presentare i certificati di analisi, oltre che schede tecniche e di sicurezza di tutti i prodotti. Si chiede conferma che per tutti i prodotti offerti, detergenti e disinfettanti, sia sufficiente presentare in offerta tecnica, le relative schede tecniche e di sicurezza.

RISPOSTA 59

Si conferma che le schede tecniche e di sicurezza sono sufficienti a soddisfare il requisito minimo. Sono stati esclusi i certificati di analisi come da capitolato rettificato.

DOMANDA 60

Si chiede di chiarire quale sia la durata massima dei contratti di fornitura e se questa sia indipendente dal momento della sottoscrizione durante la vigenza della Convenzione

RISPOSTA 60

La durata dei contratti di fornitura equivale alla durata della Convenzione, il cui inizio decorre dalla stipula del contratto di convenzione con questa Centrale di Committenza.

DOMANDA 61

Al fine di formulare una congrua offerta economica ed un piano di lavoro con il dettaglio delle attività e delle aree di rischio come richiesto al criterio 1.1 siamo a richiedervi alcuni dati necessari:

- lotto 5 – Gaslini: dettaglio dei mq dei servizi igienici per ciascuna area di rischio. Per tali ambienti infatti sono richieste attività diverse ed in alcuni casi anche frequenze diverse da quelle previste nelle schede di riepilogo per la pulizia giornaliera e periodica della relativa area di rischio.
- lotto 5 – Gaslini: dettaglio dei mq dei Blocchi operatori delle strutture ospedaliere di tutti i lotti. Per tali aree infatti sono previste nelle schede di riepilogo attività e frequenze diverse da quelle delle restanti aree classificate ad alto rischio in cui sono inserite.
- per tutti i lotti: superfici vetrate per tutte le strutture territoriali ed i PP.OO. dei lotti;
- per tutti i lotti: numero di ricoveri e dimissioni giornaliere ed annue dei PP.OO. per poter dimensionare correttamente il servizio di sanificazione dell'unità letto alle dimissioni.
- per tutti i lotti: i dati storici relativi ai consumi di materiale igienico sanitario con indicazione delle tipologie richieste per tutte le strutture, territoriali e ospedaliere, dei lotti.
- per tutti i lotti: tipologia e numero di dispenser presenti nelle strutture. Tale dato è fornito solo per alcuni lotti.

RISPOSTA 61

Si rimanda alla risposta del quesito n. 17.

DOMANDA 62

Lotto 4_ Con riferimento al file “materiale igienico” della cartella “Stato dell’arte” si chiede di chiarire a cosa si riferiscono i quantitativi riportati nella colonna “n. pezzi misti”.

RISPOSTA 62

Per ogni pezzo misto si intende:

- Jumbo (rotolo carta igienica grande)
- Mini Jumbo (rotolo carta igienica piccolo)
- Rotoli carta igienica tipo casa
- Salviette mani a V o a C
- Rotoli carta mani
- Sacchetti igienici signora
- Copri water
- Maxi Jumbo

DOMANDA 63

Lotto 5_ Galliera_ Con riferimento al file “materiale igienico” della cartella “Stato dell’arte” si chiede di chiarire se i quantitativi indicati accanto alle varie tipologie di materiale igienico si riferiscono al consumo annuo.

RISPOSTA 63

Si conferma che i quantitativi indicati sono annuali.

DOMANDA 64

Lotto 5_ Galliera_ Con riferimento al file “anagrafica” della cartella “Stato dell’arte” si chiede di indicare a quali delle sei aree omogenee individuate nei documenti di gara appartengono i locali corrispondenti alle righe identificate con “da definire” in corrispondenza della colonna Aree Rischio.

RISPOSTA 64

Si rimanda alla risposta del quesito n. 47.

DOMANDA 65

Lotto 5_Gaslini_ Con riferimento al file “materiale igienico_mq” della cartella “Stato dell’arte” si chiede di chiarire a cosa si riferiscono i quantitativi riportati nella colonna “sospesa pulizia”? vanno considerati come superfici oggetto del servizio in appalto? Ed i quantitativi nella colonna “non prevista pulizia”?

RISPOSTA 65

Entrambi i mq indicati nelle colonne “sospesa pulizia” e “non prevista pulizia” non sono allo stato attuale superfici oggetto dell’appalto. Si fa salva l’applicazione, per eventuali variazioni delle superfici stesse, agli articoli 9.1 e 9.2 del capitolato tecnico.

DOMANDA 66

Lotto 5_ si chiede di verificare la congruenza tra le superfici riportate nel file “Lotti_Dettaglio prezzi base d’asta” e quelle riportate nei file della cartella “Stato dell’arte”. I mq totali riportati nei file dello stato dell’arte per i due PP.OO. del Lotto non corrispondono a quelli utilizzati per la definizione della base d’asta.

RISPOSTA 66

Si rimanda alla risposta del quesito n. 47.

DOMANDA 67

Con la presente siamo a chiedere delucidazioni in merito alla costituzione, in caso di aggiudicazione di uno o più lotti, della cauzione definitiva. Il punto 27 del Vs. disciplinare “documenti per la stipula”, non chiarisce la percentuale da applicare agli importi a base di gara, per calcolare appunto l’importo della definitiva; la ns. necessità è determinata dal fatto che in fase di presentazione di offerta, la fideiussione provvisoria deve contenere l’impegno al rilascio della definitiva, pertanto la banca che provvederà al rilascio della suddetta cauzione, deve necessariamente conoscere, già in sede di costituzione della cauzione provvisoria, l’importo massimo, per il quale si va ad impegnare ora per allora, relativamente a ciascun lotto.

RISPOSTA 67

L’importo della cauzione definitiva è definito dall’art. 103 del D.Lgs. 50/2016. *“Nel caso di procedure di gara realizzate in forma aggregata da centrali di committenza, l’importo della garanzia è indicato nella misura massima del 10 per cento dell’importo contrattuale”*. In caso di aggiudicazione di più Lotti sarà il 10% contrattuale di ogni singolo Lotto.

DOMANDA 68

In merito ai criteri di valutazione che prevedono l’attribuzione di specifici punteggi, in particolare al paragrafo 1.1 della relazione tecnica si richiede se è previsto un monte ore minimo da garantire.

Inoltre, si chiede conferma se il monte ore indicato nell'elenco del personale (file Excel pubblicato) è un monte ore contrattualizzato.

RISPOSTA 68

Non è previsto un monte ore minimo da garantire.

Il monte ore indicato nel file denominato "Personale impiegato" è quello che le singole figure professionali dedicano attualmente all'esecuzione del servizio.

DOMANDA 69

Si chiede la pubblicazione dei metri quadri dettagliati delle singole strutture per ciascun lotto di gara, possibilmente anche le superfici scorporate di ogni P.O. (servizi igienici, degenze, blocchi operatori, ecc. ecc.);

RISPOSTA 69

Si veda la documentazione di gara e nella specifico la cartella "Stato dell'arte".

DOMANDA 70

Si richiede di specificare le frequenze prestazionali per le aree esterne.

RISPOSTA 70

Si rimanda alla risposta del quesito n. 18

DOMANDA 71

Si richiede di indicare per ogni area di rischio, se la frequenza delle prestazioni giornaliere siano da intendersi 7 giorni su 7.

RISPOSTA 71

Si rimanda alla risposta del quesito n. 24.

DOMANDA 72

Si richiede se la figura richiesta al punto 1.2 del Progetto Tecnico, Il Responsabile dell'esecuzione della ditta offerente, debba essere una figura presente quotidianamente presso le strutture d'appalto, oppure se sia intesa come figura di coordinamento direttamente dalla centrale operativa dell'offerente.

RISPOSTA 72

Rimane in capo all'organizzazione di ogni singola ditta offerente indicare la presenza fissa o meno del Responsabile dell'esecuzione, fatta salvi gli obblighi indicati nel capitolato tecnico in capo alle funzioni esercitate nei confronti di ogni Amministrazione contraente.

DOMANDA 73

Si richiede se è possibile utilizzare, per la pulizia e la sanificazione, panno ricondizionabili in tutte le aree diverse dall'Alto rischio

RISPOSTA 73

Si conferma. Non sono previste prescrizioni specifiche. Si rimanda alla risposta del quesito n. 28

DOMANDA 74

Siamo a chiedere conferma che, al paragrafo 11 rubricato Subappalto, il riferimento a "una dichiarazione integrativa nei termini indicati al punto 19.1" sia un refuso, non avendo trovato nessuna attinenza di tale paragrafo con il subappalto in particolare, né nessun modello di dichiarazione integrativa.

RISPOSTA 74

Si rimanda alla risposta del quesito n. 40.

DOMANDA 75

L'art.4 del Capitolato Tecnico "Descrizione delle prestazioni", per quanto concerne i servizi di pulizia e sanificazione, prevede tra le attività da svolgere anche la "sanificazione dell'intera unità di base del letto paziente all'atto della dimissione e prima dell'ingresso del successivo paziente – ovvero – dietro richiesta per specifiche patologie infettive e/o condizioni cliniche, che include letto (con le seguenti opzioni: senza rimozione del materasso, con rimozione del materasso, con rimozione e sostituzione del materasso previo smontaggio di elementi del letto articolato), comodino interno/esterno, armadietto interno/esterno, punti luce oltre a tutti i materiali utilizzati per il singolo paziente (aste porta flebo, supporti per drenaggi, vassoi dei comodini per il vitto, ecc), poltrona/sedia, comoda o sedia a rotelle, deambulatore, girello, eventuale servizio igienico personalizzato". Al fine di una corretta valorizzazione della prestazione si richiede: il numero di dimissioni medie per ciascun Ospedale, suddivise per lotto; se l'attività di smontaggio di elementi del letto articolato sia a nostro carico oppure svolta da personale dell'ASL/A.O.

Con riferimento sempre all'art.4 del Capitolato Tecnico, si chiede di specificare per quali Aziende Contraenti è previsto "il lavaggio delle stoviglie ed il riordino delle cucine di reparto" al fine di una corretta valorizzazione delle attività presso ciascuna Amministrazione.

RISPOSTA 75

Per la prima parte del quesito si rimanda alla risposta n. 15.

L'attività di smontaggio degli elementi del letto non è richiesta.

Per il lavaggio delle stoviglie si rimanda alla risposta del quesito n. 49.

DOMANDA 76

Secondo L'articolo 5.3 del Capitolato Tecnico - "Raccolta e trasporto dei rifiuti" - "Sarà a carico dell'Appaltatore il trasporto di materiale lettereccio sporco al sito di raccolta". Si chiede conferma che il trasporto riguardi solamente il materiale che deve essere avviato allo smaltimento e non al lavaggio.

RISPOSTA 76

Si conferma. Si rimanda altresì alla risposta del quesito n. 29.

DOMANDA 77

L'articolo 5.4 del Capitolato Tecnico "Fornitura materiale igienico ed accessori" prevede la fornitura di "dispositivi ad aria per asciugatura mani da collocarsi nei bagni aperti al pubblico e nei bagni degli spogliatoi del personale". Per una corretta quantificazione economica del servizio chiediamo che vengano esplicitati il numero di bagni aperti al pubblico e di bagni degli spogliatoi presenti per ogni lotto oggetto delle forniture.

RISPOSTA 77

Tali dati si ritrovano nella documentazione di gara e nello specifico all'interno della cartella "Stato dell'arte".

DOMANDA 78

L'articolo 5.4 del Capitolato Tecnico "Fornitura materiale igienico ed accessori" prevede inoltre l'installazione di dispenser per carta igienica, carta asciugamani e sapone in caso siano mancanti. Chiediamo conferma che le attività di smontaggio dei dispenser, essendo per buona parte concessi in comodato d'uso dai produttori, sia in capo all'azienda cessante dal servizio.

RISPOSTA 78

Lo smontaggio dei dispenser, solamente in fase di attivazione della Convenzione, non rientra tra le attività della ditta aggiudicataria del servizio.

DOMANDA 79

Con riferimento all'articolo 5.5 del Capitolato Tecnico - "Pulizia aree esterne" - si chiede di quantificare per ogni lotto il numero di tappeti da posizionare negli ingressi di ogni Amministrazione Contraente.

RISPOSTA 79

Tale fornitura è esclusa dall'oggetto dell'appalto, fatta salva la pulizia degli stessi (punto 6.2.3 del capitolato). Si rimanda al capitolato rettificato.

DOMANDA 80

Relativamente al Lotto 2 – “Servizio di pulizia e sanificazione Asl3-A.li.Sa-Evangelico”, si chiede quale sia l'esatto importo degli oneri per la sicurezza dovuta a rischi da interferenze, in quanto a pagina 9 del Disciplinare di Gara e nel file Excel Lotti_Dettaglio prezzi base d'asta (foglio Lotto 2), viene indicata la cifra di 30.720,00€, mentre a pagina 37 dello medesimo Disciplinare e nel Modello M5_Dettaglio prezzi unitari offerti (foglio Lotto 2), viene indicata la cifra di 30.000,00€.

RISPOSTA 80

Trattasi di refuso si allega il Modello M5_Dettaglio prezzi unitari relativamente al solo Lotto 2 corretto.

DOMANDA 81

Relativamente al Lotto 5 rileviamo differenze importanti fra le metrature riportate nell'anagrafica tecnica e le metrature presenti nel modello offerta economica. Questa differenza, riportata nella tabella riportata nel file che si allega, riguarda principalmente aree ad alto, medio e basso rischio ed ha una pesante ricaduta sull'importo complessivo del lotto. Chiediamo pertanto che venga aggiornato l'importo a base d'asta per il lotto 5 e di conseguenza il modulo di offerta economica.

RISPOSTA 81

Si rimanda alla risposta del quesito n.47.

DOMANDA 81

Tenuto conto che le date proposte dalle singole ASL/A.O. per l'esecuzione dei sopralluoghi tecnici si protraggono oltre il termine ultimo per la richiesta di chiarimenti fissato in data 04/10/2018 ore 17, si chiede un congruo spostamento dei termini di richiesta per permettere alle imprese di sciogliere eventuali dubbi derivanti dalle visite stesse; Contestualmente al punto 1, visto che la calendarizzazione dei sopralluoghi obbligatori proposta dalle ASL/A.O. si protrae fino a ridosso della data di scadenza di presentazione delle offerte, si chiede una congrua proroga dei termini per permettere corrette valutazioni tecniche ed economiche post visita ed eventuali richieste di chiarimenti necessarie.

RISPOSTA 81

Per quanto concerne la proroga dei termini di presentazione dell'offerta si rimanda alla determina di rettifica n. 372 del 12.10.2018 ed al Bando GUCE rettificato.

DOMANDA 82

Con riguardo al paragrafo 7.2 - Requisiti di capacità economica e finanziaria, si legge:

"Fatturato globale riferito agli ultimi 3 esercizi (2017-2016-2015) non inferiore all'importo annuo di ciascun singolo lotto cui si intende partecipare (...).

Tale requisito è richiesto per garantire la continuità ed il buon andamento del servizio richiesto, il quale è fondamentale per la continuità dell'azione assistenziale degli Enti Sanitari"

Ai fini partecipativi, qualora un concorrente abbia realizzato un fatturato globale d'impresa derivante dallo svolgimento di più attività, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, ristorazione, pulizie, vending ecc., si chiede se la stessa soddisfi il requisito de quo o debba scorporare da tale fatturato solo l'importo derivante dallo svolgimento delle attività di pulizia.

RISPOSTA 82

Non è specificato il tipo di attività ai fini del raggiungimento del requisito di capacità economica e finanziaria per ogni singolo Lotto cui si intende partecipare.

DOMANDA 83

All'art. 4 del capitolato tecnico alla voce, "In particolare, per i servizi di pulizia e sanificazione, si specificano – a titolo esemplificativo - le seguenti attività" viene indicato il lavaggio stoviglie e il riordino delle cucine di reparto: si chiede di conoscere quanti lavaggi al giorno sono da eseguire per ogni singolo lotto e se tali costi rientrano nell'importo unitario mq/mese di offerta. Valutato che all' art. 6 del capitolato vengono indicate le destinazioni d'uso di ogni area e le cucine di reparto non sono menzionate, si chiede a quale tipologia esse appartengono.

RISPOSTA 83

Si rimanda alla risposta del quesito n. 49.

DOMANDA 84

Le schede riepilogative riguardanti le frequenze minime degli interventi per ogni tipologia di area, riporta per la frequenza degli interventi giornalieri solamente quanti interventi al giorno sono da eseguire e non viene menzionato su quanti giorni alla settimana sono previsti. Si chiede di specificare per ogni tipologia di area e per singolo lotto con relative aziende ospedaliere le frequenze degli interventi giornalieri nell'arco della settimana.

RISPOSTA 84

Si rimanda alla risposta del quesito n. 24.

DOMANDA 85

Nel foglio excel dedicato all' Asl 5 dell'allegato "Presidi" viene indicato, per svolgere il servizio di presidio presso le zone ad alto rischio, nella colonna H il nr. di operatori e nella colonna G le ore diurne occorrenti per tale servizio: valutato che le ore segnalate per ogni tipologia di reparto sono pari a "12 ore diurne" e che gli addetti corrispondenti sono di nr. 1 sempre per ogni zona, si chiede di indicare il corretto nr. di operatori considerato che un operatore non può eseguire 12 ore al giorno.

RISPOSTA 85

La colonna operatori indica il numero minimo di operatori che dovrà essere garantito per i reparti ivi indicati e per l'orario precisato, nel rispetto del CCNL applicato.

DOMANDA 86

Con riferimento al Lotto 2, si rileva una incongruenza tra i totali delle superfici delle strutture incluse nel servizio e quelli indicati nel "Modello M5_Dettaglio prezzi unitari offerti.xls". Più precisamente sembrano non essere state incluse nei totali le superfici relative alla struttura denominata "Micone Pad.A -P2" per la quale nell'allegato "Anagrafica mq.xls" che si riferisce alle aree ASL 3, sono riportati Mq. 388,61 di tipologia "Bassa complessità" e Mq. 141,33 di tipologia "Media complessità". Sommando tutte le superfici di tutti gli allegati relativi al Lotto 2 (ASL 3, A.Li.Sa ed Evangelico) si ottengono dei totali per ogni tipologia di area omogenea che, salvo decimali trascurabili, concordano con quelli riportati nel Modello M5 ad eccezione di "Bassa complessità" e "Media complessità", per le quali le differenze consistono proprio nei suddetti valori. Ciò ci fa supporre che la differenza sia dovuta proprio all'esclusione dai conteggi della struttura "Micone Pad.A -P2". Si chiede pertanto se si debba rettificare il Modello M5 di offerta economica, o se debba ritenersi esclusa dall'offerta questa struttura.

RISPOSTA 86

Non si rileva tale difformità e si conferma che la struttura indicata rientra tra quelle di suddetto appalto. In ogni caso di rimanda all'applicazione degli articoli 9.1 e 9.2 del capitolato tecnico.

DOMANDA 87

All'art. 3 "Oggetto dell'appalto, importo e suddivisione in lotti" del Disciplinare di gara si riportano gli importi posti a base di gara distinti per ciascun lotto, precisando che gli stessi sono al netto di IVA e degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze. Diversamente, nel file in excel denominato "Lotti_Dettaglio prezzi base d'asta" per ciascuno dei lotti di cui si compone la gara, gli stessi importi sono comprensivi degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da

interferenze.

Si chiede pertanto di confermare che quanto gli importi a base d'asta riportati per ciascun lotto nel disciplinare (da pag. 8 a pag. 9) debbano intendersi comprensivi degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze.

RISPOSTA 87

Si conferma l'errore materiale e si veda disciplinare rettificato.

DOMANDA 88

In riferimento al punto 2.3 Detergenti utilizzati pulizie ordinari" all'interno dell'art 20.1 – "Criteri di valutazione dell'offerta tecnica" nel Disciplinare di gara, siamo a chiedere di specificare con maggior dettaglio i criteri di attribuzione del punteggio. Posto, infatti, che un servizio di pulizia standard in ambiente ospedaliero necessita di un quantitativo di 10/20 prodotti chimici detergenti appartenenti a varie categorie, onde evitare che siano indicati nell'offerta tecnica un numero eccessivo di prodotti che poi non sarebbero effettivamente utilizzati nella realtà dell'appalto, si chiede di indicare range percentuali associati ad un punteggio.

Si rende noto che la Stazione Appaltante ARCA Lombardia, nell'ambito della procedura Servizio di pulizia e disinfezione degli ambienti – anno 2017, attribuiva i punteggi in merito ai prodotti detergenti ecocompatibili nel modo che segue:

da	x%	a	y%	punti	0
da	y+1%	a	z%	punti	1
da z+1% a k% punti 2.					

RISPOSTA 88

Rimane ferma l'attribuzione del punteggio 2.3 secondo la metodologia indicata nel disciplinare di gara. Si rimanda alla risposta del quesito n. 50.

DOMANDA 89

A seguito della pubblicazione dei Vs. chiarimenti, siamo cortesemente a richiedere una congrua proroga dei termini di scadenza della gara di almeno giorni 20 (venti).

RISPOSTA 89

Per quanto concerne la proroga dei termini di presentazione dell'offerta si rimanda alla determina di rettifica n. 372 del 12.10.2018 ed al Bando GUCE rettificato.

DOMANDA 90

Con riferimento al punto 16 del disciplinare che qui si riporta: "16. DEMO SISTEMA WEB BASED E' prevista, ai fini della valutazione dei punti 2.6 -3.2 – 3.3, di cui alla griglia di attribuzione dei punteggi tecnici, una dimostrazione da parte di ogni operatore economico partecipante, in conformità a quanto proposto nel progetto. Tale dimostrazione operativa avverrà dopo l'apertura pubblica dell'offerta tecnica e previa convocazione almeno 10 giorni prima dell'effettuazione della stessa, da parte della commissione giudicatrice". Si chiede di precisare in cosa dovrà consistere la DEMO, a titolo esemplificativo un video dimostrativo? Una presentazione con slide? Ecc.

RISPOSTA 90

Si rimanda alla risposta del quesito n. 21 ed all'art. 16 del Disciplinare di gara.

DOMANDA 91

Da un'analisi del Disciplinare di gara si rileva la possibilità di partecipare sotto forma di consorzio ordinario ai sensi dell'art. 45, comma 2 lett. e), D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., tuttavia nell' "Istanza di partecipazione" Modello M-1 inserita nella documentazione di gara non è prevista tra le forme di partecipazione quella relativa alle consorziate di un consorzio ordinario, pertanto desideravamo sapere se è possibile integrare il Modello M-1 e aggiungere una quarta ipotesi alle tre già presenti, inserendo la voce "consorzata esecutrice di consorzio ordinario ai sensi dell'art. 45, comma 2 lett. e), D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i." per le consorziate e "consorzio ordinario ai sensi dell'art. 45, comma 2 lett. e), D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i." per il consorzio riportandone con tabella la relativa composizione.

RISPOSTA 91

Si veda la sezione n. 2 del medesimo documento alla pagina n. 3 e seguenti.

DOMANDA 92

La presente per segnalare che a pag. 19 del disciplinare è richiesta una "dichiarazione integrativa nei termini indicati al punto 19.1" da parte dei subappaltatori. il punto 19.1 non esiste mentre il punto 19 è relativo al soccorso istruttorio. vi chiediamo di precisare di quale dichiarazione si tratta.

RISPOSTA 92

Si rimanda alla risposta del quesito n. 40.

DOMANDA 93

In riferimento alla procedura in oggetto, a seguito della sostanziale rettifica della documentazione di gara, siamo a richiedere una proroga dei termini della scadenza della gara di almeno 15 giorni, al fine di poter redigere sia un progetto tecnico che una offerta economica congrui alle tipologie dei servizi richiesti.

RISPOSTA 93

Per quanto concerne la proroga dei termini di presentazione dell'offerta si rimanda alla determina di rettifica n. 372 del 12.10.2018 ed al Bando GUCE rettificato.

DOMANDA 94

In relazione agli aggiornamenti di cui alla determina n. 355 del 27/09/2018 si fa presente che nel file "Capitolato Tecnico" non risultano più presenti le "Schede di riepilogo frequenze ed interventi" più volte citate all'interno del medesimo documento. Si chiede di integrare nel Capitolato Tecnico aggiornato tali schede o in alternativa di chiarire se possono essere utilizzare le schede di riepilogo presenti nel documento superato.

RISPOSTA 94

Si rimanda alla risposta del quesito n. 53.

DOMANDA 95

Si chiede se è possibile inserire le schede tecniche dei prodotti ed attrezzature e le schede relative alle metodologie e protocolli tecnico-operativi in allegato, e non come appendice, dato il limite di pagine previsto dalla lex specialis di gara

RISPOSTA 95

Per quanto concerne i prodotti sono stati creati appositi spazi su SinTel per caricare quanto richiesto: vedasi punto 15 lettere c), d), e), f), g) del disciplinare.

Per quanto concerne la schede relative al punto 2.1 della griglia di valutazione si considerano quale allegato al progetto tecnico e pertanto non concorrono al limite massimo di pagine indicato in lex specialis.

DOMANDA 96

Considerata l'importanza di una corretta analisi dei dati rilevati in ogni plesso oggetto di gara, e a seguito del prolungarsi dei tempi di sopralluogo (in alcuni casi fissati a poche ore a ridosso dell'attuale data di scadenza della gara), con la presente chiediamo una sostanziosa proroga (almeno 30 giorni) sui termini di consegna per permettere la corretta valutazione e progettazione del servizio in ogni struttura visionata.

RISPOSTA 96

Per quanto concerne la proroga dei termini di presentazione dell'offerta si rimanda alla determina di rettifica n. 372 del 12.10.2018 ed al Bando GUCE rettificato.

DOMANDA 97

In riferimento agli atti di gara relativi alla procedura in oggetto, ed al fine di poter meglio definire le nostre proposte tecniche ed economiche, siamo con la presente a richiederVi il seguente chiarimento.

Stato dell'arte Enti - Elenco strutture e conteggio metri quadrati per area di rischio / complessità dell'Asl n. 5

Si riscontra che per le strutture territoriali dell'Asl n. 5 il conteggio dei metri quadrati suddivisi per area di rischio / complessità è stato fornito accorpendo tutte le sedi in 2 gruppi: Strutture territorio La Spezia, Strutture territorio Sarzana.

Pertanto, si richiede di fornire l'elenco dettagliato delle strutture territoriali della Asl n. 5 indicando per ciascuna di esse:

- a) Nome della struttura;
- b) Territorio di appartenenza (La Spezia o Sarzana);
- c) Indirizzo e Comune;
- d) Metri quadrati per ognuna tipologia di area (Alto rischio, Medio rischio, Basso rischio, Alta complessità, Media complessità, Bassa complessità, Aree esterne).

RISPOSTA 97

Si rimanda al file excel allegato denominato "Strutture Asl 5".

Posto che tale file risponde ai punti a), b) e c) del quesito, per quanto concerne le colonne denominate "superficie" e "colore" si precisa che i mq ivi indicati non corrispondono a quelli complessivi indicati nell'anagrafica dello stato dell'arte in quanto il contratto attualmente in uso prevede una suddivisione per aree di rischio diversa da quella adottata nella presente procedura.

DOMANDA 98

Data l'obbligatorietà dei sopralluoghi a pena di esclusione e visto che ognuno dei referenti elencati all'art. 12 del Disciplinare di gara ha deciso in autonomia le strutture/locali da far visitare ai concorrenti, si chiede di pubblicare un elenco ufficiale. La richiesta ha il duplice scopo di garantire la par condicio tra tutti i concorrenti e di permettere una verifica puntuale ai fini dell'ammissione.

RISPOSTA 98

La scelta di quali strutture far visionare obbligatoriamente ai fini dell'avvenuta attestazione del sopralluogo rimane in capo alle singole Amministrazioni contraenti, nel rispetto della par condicio di tutti i concorrenti.

DOMANDA 99

Relativamente al lotto 2 si evidenzia che vi è una difformità tra i metri quadrati posti a base di gara (mq che determinano il canone a base d'asta) e i metri quadrati risultanti dai file dello stato dell'arte.
In particolare, risulta che l'edificio **Micone Pad.A -P2** (ASL 3) non è stato ricompreso nella base d'asta. Non è quindi oggetto del servizio? Nel caso in cui invece fosse oggetto del servizio si chiede di correggere la base d'asta:

RISPOSTA 99

Si rimanda alla risposta del quesito n. 86.

DOMANDA 100

Relativamente al Lotto 4 si evidenzia che vi è una difformità tra i metri quadrati posti a base di gara (mq che determinano il canone a base d'asta) e i metri quadrati risultanti dai file dello stato dell'arte.
In particolare, risultano conteggiati nella base d'asta 10.000 mq di aree esterne che non risultano, però, dai file riportati nello stato dell'arte. Si chiede pertanto di specificare a quali edifici devono essere associate tali aree.

RISPOSTA 100

L'IRCCS Policlinico San Martino ha comunicato tale metratura in relazione alle Aree esterne. Per conformazione dell'Ente in questione non si riesce ad associare tali aree in maniera precisa per ogni edificio.

DOMANDA 101

Relativamente al Lotto 4 dall'analisi dei file dello stato dell'arte risultano quasi 60.000 mq di superfici da definire. Tali superfici non sono oggetto del presente contratto e, nel caso, saranno oggetto di integrazioni successive?

RISPOSTA 101

Tali metrature non concorrono alla definizione della base d'asta. Resta in caso in capo all'Amministrazione contraente l'applicazione degli art. 9.1. e 9.2 del Capitolato.

DOMANDA 102

Relativamente al Lotto 5, preso atto della nuova rettifica pubblicata che ha corretto alcune discrepanze sui metri quadrati, considerando che dalla nostra analisi risultano queste superfici:

	Alto Rischio	Medio Rischio	Basso Rischio	Alta Complessità	Media Complessità	Bassa Complessità	Aree Esterne
Galliera da stato dell'Arte	5.604,67	21.340,2	10.572,72	6.469,57	8.327,3	7.197,63	0
Gaslini da stato dell'Arte	13.505,2	19.083,88	0	11.941,41	12.113,52	0	6.908,03
Totali	19.109,87	40.424,08	10.572,72	18.410,98	20.440,82	7.197,63	6.908,03
Mq "Dettaglio prezzi"	19.109,87	40.424,08	10.572,72	18.410,98	20.440,82	7.197,63	22.708,03
Scostamento ((A+B)-C)							-15.800,00

si chiedono i seguenti chiarimenti:

- i 15.800 mq delle aree esterne in più considerati per il calcolo della base d'asta, a quale Ospedale devono essere attribuiti? (Nei file dello stato di fatto non sono indicate tali superfici)
- il file pubblicato nella nuova rettifica, relativamente ai metri quadrati dell'Ospedale Galliera, è identico a quello precedentemente pubblicato nello stato dell'arte, è corretto? Non sono cambiate le superfici per tale ospedale?

RISPOSTA 102

I 15.800 mq delle Aree esterne sono da imputare all'E.O. Ospedali Galliera.

Il file Anagrafica Galliera pubblicato tra la documentazione rettificata sostituisce relativamente ai soli metri quadri delle diverse aree di rischio/complessità il file inserito nella cartella "Stato dell'arte".

DOMANDA 102

Relativamente al Lotto 5 dall'analisi dei file dello stato dell'arte risultano quasi 1.000 mq di superfici da definire. Tali superfici non sono oggetto del presente contratto e, nel caso, saranno oggetto di integrazioni successive?

RISPOSTA 102

Tali metrature non concorrono alla definizione della base d'asta. Resta in caso in capo all'Amministrazione contraente l'applicazione degli art. 9.1. e 9.2 del Capitolato.

DOMANDA 103

Relativamente al Lotto 5 si evidenzia che per l'Ospedale Gaslini non vi sono aree a Basso Rischio e a Bassa Complessità. Dalla nostra esperienza tale fatto risulta estremamente improbabile, si chiede pertanto se trattasi di un errore o se realmente in tale Ospedale tali aree non saranno oggetto dell'appalto.

RISPOSTA 103

Si conferma che l'Istituto Giannina Gaslini non ha definito aree a basso rischio o a bassa complessità.

DOMANDA 104

Relativamente al Lotto 5 si evidenzia, inoltre, una anomalia tra il personale attualmente impiegato e il canone posto a base d'asta. Facendo un'analisi sul personale, infatti, si rileva che il costo complessivo del personale è di circa € 5.500.00 annui, la base d'asta annua ammonta, però, a soli € 5.615.365 che diventano € 5.307.482 se non si considera la fornitura del materiale igienico dei bagni (che trattandosi di fornitura non ha una componente di manodopera).

Si chiede pertanto se tale anomalia è dovuta al fatto che il servizio ha subito variazioni (ad esempio riduzione delle superfici oggetto di pulizia, o variazioni di livello di servizio) per cui non è previsto il riassorbimento di tutto il personale di cui all'elenco pubblicato oppure se tale discrepanza tra costo della manodopera e canone a base d'asta sia dovuto al fatto che il canone è inesatto viste le discrepanze segnalate in precedenti quesiti (discrepanza tra superfici dello stato dell'arte e superfici sulla base delle quali è stato calcolato il canone), (presenza di aree da definire), (assenza di aree a basso rischio e a bassa complessità nell'Ospedale Gaslini).

Si evidenzia, inoltre, che la discrepanza tra personale da assorbire e canone a base d'asta è sostanziale per l'Ospedale Gaslini (l'Ospedale Galliera è più o meno congruo), ciò farebbe pensare che ci sia un effettivo errore sulle superfici a Basso Rischio e a Bassa Complessità.

RISPOSTA 104

Si rimanda al progetto di gara per la definizione delle basi d'asta, tenuto conto altresì dell'inserimento del servizio di Presidio fisso/mobile. Si rimanda, inoltre, al punto 30 del disciplinare per quanto concerne la clausola sociale.

DOMANDA 105

Al paragrafo 6.2.2 "Indicazioni generali applicabili a tutte le aree del Capitolato tecnico" ed in particolare al punto 17, si richiede che: "dovrà essere regolarmente eseguito il flussaggio di tutte le rubinetterie presenti nei locali oggetto del servizio".

Dato che, il flussaggio periodico delle rubinetterie è un'attività rientrante tra gli interventi di manutenzione degli impianti idrici e, pertanto, non fa parte delle attività previste dai servizi di pulizia ed igiene ambientale, si richiede se è giusto interpretare tale attività come "pulizia dei filtri delle rubinetterie".

RISPOSTA 105

Si conferma l'interpretazione fornita, trattasi di mera pulizia del lavandino al di fuori di operazioni attinenti la manutenzione idrica dello stesso.

DOMANDA 106

Relativamente al criterio di valutazione 3.5 Piano di sicurezza e di rischio, gli aspetti valutativi riguardano:

*Descrizione del sistema di gestione del rischio, metodologia proposta - DPI utilizzati per singole aree di intervento e coerenza rispetto al piano di lavoro e **prodotti/macchinari utilizzati per aree di rischio/complessità***

Da ciò si deduce che debbano essere descritti i prodotti/macchinari utilizzati per aree di rischio.

Ma la descrizione dei prodotti e dei macchinari è richiesta e valutata in altri punti del progetto tecnico:

Nel criterio “2.1 Caratteristiche dei macchinari ed attrezzature proposti” i cui aspetti valutativi sono:

Descrizione in termini di caratteristiche tecniche delle attrezzature e dei macchinari proposti (indicazione della tipologia, marca, modello, potenza in KW e livello di rumorosità): coerenza e funzionalità di quanto proposto rispetto ai livelli di rischio/complessità e del piano di lavoro.

Nel criterio “2.2 Detergenti utilizzati pulizie ordinarie e straordinarie” i cui aspetti valutativi sono:

Completezza ed accuratezza nella descrizione delle caratteristiche tecniche richieste (schede tecniche e di sicurezza) dei prodotti proposti nonché coerenza nell’indicazione di quali prodotti saranno utilizzati rispetto ai livelli di rischio/complessità e del piano di lavoro

Nel criterio “2.4 Detergenti superconcentrati” i cui aspetti valutativi sono:

Completezza ed accuratezza nella descrizione delle caratteristiche tecniche richieste dei prodotti proposti nonché coerenza nell’indicazione di quali prodotti saranno utilizzati rispetto ai livelli di rischio/complessità e del piano di lavoro.

Nel criterio “2.5 Disinfettanti utilizzati nelle operazioni ordinarie e straordinarie” i cui aspetti valutativi sono:

Completezza ed accuratezza nella descrizione delle caratteristiche tecniche richieste dei prodotti proposti nonché coerenza nell’indicazione di quali prodotti saranno utilizzati rispetto ai livelli di rischio/complessità e del piano di lavoro.

Sembrerebbe, quindi, che la descrizione dei prodotti/macchinari siano richieste e valutate in due punti differenti del progetto tecnico. Si chiede pertanto di chiarire in quale maniera debbano essere trattati i prodotti/macchinari nel criterio 3.5 e quale sia la differenza con quanto richiesto nei specifici criteri (2.1, 2.4, 2.5).

RISPOSTA 106

Si invita ad una lettura finalizzata ad una interpretazione letterale dei criteri di valutazione da voi indicati nel quesito. Il piano di lavoro, i macchinari ed i prodotti offerti, nonché il piano di sicurezza e rischio per aree di rischio e complessità sarà valutato, altresì, in base alla coerenza complessiva: al punto 3.5 dovranno essere solamente “indicati” i macchinari ed i prodotti utilizzati, la cui descrizione rientra nei punti 2.1, 2.2., 2.4 e 2.5.

Non spetta alla Stazione appaltante entrare nella discrezionalità in merito alla redazione della proposta del progetto tecnico offerto dai singoli operatori economici.

DOMANDA 107

In merito alla risposta 25 si chiede come la rettifica la modifica del criterio 2.4 risponda a quanto richiesto al quesito 25, ossia al fatto che i concorrenti saranno obbligati ad utilizzare i detergenti super concentrati solo per acquisire il punteggio tecnico. La variazione del criterio di valutazione, infatti, non modifica in alcuna maniera l’obbligatorietà:

*accuratezza nella descrizione delle caratteristiche tecniche richieste dei **prodotti proposti** nonché coerenza nell’indicazione di quali prodotti **saranno utilizzati** rispetto ai livelli di rischio/complessità e del piano di lavoro*

riformuliamo, quindi la domanda 25: qualora i concorrenti non proponessero prodotti superconcentrati come avverrebbe l’assegnazione del punteggio di cui al criterio 2.4?

RISPOSTA 107

Si rimanda alla risposta del quesito n. 42.

DOMANDA 108

Relativamente al criterio 1.2 è corretta la nostra interpretazione che i CV da presentare sono esclusivamente quelli dei Responsabili per l’esecuzione del contratto (uno per ogni Ente del Lotto) di cui al punto “**12.2 - Obblighi inerenti il personale dipendente addetto al servizio**” punto h del Capitolato?

Relativamente a tale criterio si chiede, inoltre, di esplicitare quali saranno i parametri di valutazione sulla base dei quali saranno date le preferenze (visto che i CV saranno valutati tramite confronto a coppie). Nella griglia di valutazione, infatti, viene riportato solo “CV anonimi con riferimento all’attività specifica del servizio” da ciò non è chiaro cosa sarà effettivamente valutato nei CV presentati (esperienza in generale? Esperienza in commesse analoghe? Esperienza nei servizi di pulizia? Titolo di studio? Tipologia di titolo di studio? Formazione? Commesse gestite? ...)

RISPOSTA 108

I curricula presentati saranno valutati complessivamente sia per il Responsabile dell'esecuzione della ditta offerente, nonché per i referenti dei singoli Enti.

DOMANDA 109

È corretta la nostra interpretazione secondo la quale la demo dovrà essere presentata dopo l'apertura pubblica dell'offerta tecnica (a seguito della convocazione da parte della commissione giudicatrice) così come indicato nel disciplinare (Articolo 16)

RISPOSTA 109

Si conferma.

DOMANDA 110

Relativamente alle risposte 11 e 27 riguardanti la richiesta di allegare in fase di gara i piani di sicurezza per ogni Ente, nonché i DVR dei concorrenti, si vuole evidenziare che tale richiesta, oltre a produrre, nei casi di Consorzi e/o ATI, una esagerata mole di documenti, comporterebbe per le Aziende un inutile onere economico derivante dal fatto di dover predisporre documenti (piano della sicurezza) che solitamente solo gli aggiudicatari dovrebbero sostenere.

Oltre ciò si evidenzia che per predisporre i piani della sicurezza così come richiesto nel capitolato e nelle risposte suddette sarebbe necessario svolgere sopralluoghi più accurati di quelli effettivamente svolti (che richiederebbero più giorni di sopralluogo) nonché incontri con gli RSPP degli Enti (i DUVRI presentati in fase di gara non sono, infatti, sufficienti a predisporre i piani richiesti).

Si chiede pertanto conferma che in fase di gara sia sufficiente descrivere i criteri, le metodologie alla base della valutazione dei rischi e dell'elaborazione dei DVR, senza dover produrre alcun allegato in questa fase, ma solo in caso di esecuzione dell'appalto.

In caso contrario si richiede di poter incontrare gli RSPP degli Enti.

RISPOSTA 110

Si evidenzia quanto indicato al penultimo paragrafo dell'art. 18 del Capitolato: *"Successivamente all'aggiudicazione, prima che abbia inizio l'attività dell'Appaltatore, verrà indetta una riunione preliminare per il coordinamento della sicurezza e la valutazione delle interferenze. In tale sede verrà aggiornato il documento preliminare riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi ove verrà espletato l'appalto"*.

Tenuto conto di quanto richiesto all'art. 18 del Capitolato ed al 3.5 dei criteri di valutazione non spetta alla Stazione appaltante entrare nella discrezionalità in merito alla redazione della proposta del progetto tecnico offerto dai singoli operatori economici.

Con la risposta al quesito n. 27, questa Centrale fornisce la possibilità agli operatori economici di non far concorrere la propria proposta di piano di rischio nel computo delle 120 pagine massimo del progetto tecnico.

DOMANDA 111

Nella nuova rettifica è stato pubblicato l'elenco del personale attualmente impiegato nelle sedi di A.Li.Sa., ma non è stato indicato il monte ore settimanale e contrattuale delle risorse, nonché l'anzianità.

Si richiede, quindi, di specificare tali dati.

RISPOSTA 111

L'attuale ditta esecutrice del servizio non ha fornito il dato del monte ore settimanale specifico, ovvero dedicato alle pulizie dei locali di A.Li.Sa. Si ipotizza un numero di 10 ore complessive settimanali.

I tre dipendenti hanno un'anzianità pari a zero.

DOMANDA 112

Si chiede di specificare quali servizi siano da intendersi ricompresi nelle chiamate diurne/notturne/festive/straordinarie ed inoltre quale sia la differenza tra le prestazioni da corrispondersi €/mq e quelle da corrispondersi €/ora. Si fa presente che il capitolato descrive prestazioni molto eterogenee tra loro i cui costi rientrano in una range molto ampio.

RISPOSTA 112

Tutte le prestazioni indicate nel Capitolato rientrano negli interventi su chiamata (vedere punto 5.2 del Capitolato), tenuto conto di quanto prescritto in relazione al servizio di reperibilità e al servizio di Presidio fisso/mobile per quanto concerne la contabilizzazione degli stessi.

Gli "interventi straordinari" sono quelli da corrispondere a €/mq: per la tipologia di intervento si rimanda all'art. 5.2 (dal penultimo al quintultimo paragrafo compresi).

DOMANDA 113

Si rileva una discrepanza consistente tra i metri quadri presenti nello stato dell'arte e quelli inseriti nei file denominati Modello M5_Dettaglio prezzi unitari offerti. Si chiede di specificare di quale dato si terrà conto sia in fase di gara che in fase attuativa.

RISPOSTA 113

Si rimanda alla documentazione rettificata con determina 372 del 12.10.2018.

DOMANDA 114

Vi sono differenze significative nei quantitativi indicati nel file excel denominato "Lotti_Dettaglio prezzi base d'asta" rispetto a quelli riportati nei file contenuti all'interno del file zip "Stato dell'arte".

In particolare:

- per il lotto n. 5, sia i mq complessivi sia, e soprattutto, i mq delle singole aree di rischio/complessità, risultano, all'interno dei due file citati, discordanti (ad es. sommando le aree riportate nei file contenuti all'interno del file zip "Stato dell'arte" relativamente al lotto 5, le aree a medio rischio risultano di 40.424,08 mq contro i 37.004,49 mq a base gara e le aree a basso rischio risultano di 10.572,72 mq contro i 5.540,37 a base di gara);
- per il Lotto 4, nei file di dettaglio dei singoli presidi contenuti nella cartella "Stato dell'arte", non vi è alcun riferimento ai dati dei mq relativi alle Aree Esterne che viene indicato invece come valore complessivo (10.000 mq) nel file "Lotti_Dettaglio prezzi base d'asta";

RISPOSTA 114

Per quanto concerne il quesito sul Lotto 5 si rimanda alla documentazione rettificata con determina n. 372 del 12.10.2018.

Per quanto concerne il quesito sul Lotto 4 si rimanda alla risposta n. 100.

DOMANDA 115

Il file riportante il monte ore del personale, denominato "Personale impiegato", ha delle incongruenze tra il monte ore settimanale e quello annuale, ovvero, moltiplicando le ore settimanali indicate nella colonna "Monte ore settimanale" per le 52 settimane annuali si ottiene un monte ore annuale differente rispetto a quello riportato nella colonna "Monte ore annue" (ad es. per quanto riguarda il Lotto 1, moltiplicando le ore settimanali per le 52 settimane annuali si ottengono 436.130,24 ore contro le 390.813,76 ore del totale del monte ore annuo, con una differenza di 27.588,64 ore, escludendo gli addetti per i quali non viene indicato il monte ore annuo). Inoltre non è presente in alcun file il numero di addetti ed il relativo monte ore per il personale dell'Ospedale Evangelico di Voltri e quello della sede di ALISA ricadenti nel lotto n. 2.

RISPOSTA 115

Tali file sono stati forniti dalle ditte attualmente esecutrici del servizio di pulizia e sanificazione. Si specifica che all'interno della colonna denominata "n° del personale" per i presidi del P.O. San Paolo e Cairo vengono indicati i dipendenti complessivi che hanno la stessa anzianità e tipologia contrattuale.

Per quanto concerne l'Ospedale Evangelico ed Alisa si rimanda alla documentazione di gara rettificata con determinazione n. 372 del 12.10.2018.

DOMANDA 116

Per ogni area di rischio non sono dettagliati i giorni di apertura settimanale con conseguente impossibilità di definire correttamente la frequenza delle operazioni di pulizia richiesta. Ad oggi, sono presenti solo un file (denominato "Aperture") ed il chiarimento n. 24 dai quali si evincono solo i giorni settimanali di apertura dei presidi, ma, considerato che nello stesso presidio, in particolare quelli di maggiori dimensioni quali gli ospedali, sono presenti diverse aree di rischio, è necessario conoscere, per ogni area di rischio all'interno del medesimo presidio, quanti giorni alla settimana le operazioni di pulizia devono essere espletate. In particolare, ad esempio, un presidio ospedaliero classico, ha un'apertura di 7 giorni su 7, ma, al suo interno, oltre alle aree aperte con questa frequenza (ad es. pronto soccorso, degenze, etc), vi sono anche degli uffici che, presumibilmente, seguono un'apertura di 5 giorni su 7, necessitando dunque di una frequenza di pulizia minore. Senza la precisazione di cui sopra, la frequenza di pulizia richiesta dagli atti di gara presso tali uffici risulterebbe essere comunque di 7 giorni su 7, nonostante gli stessi possano essere aperti solo 5 giorni su 7.

RISPOSTA 116

Si rimanda alla documentazione di gara e nello specifico:

- cartelle "Stato dell'arte" in cui per ogni Ente sono state suddivise per Area di rischio/complessità i diversi presidi ospedalieri specificando i reparti ed i piani;
- le schede di frequenza riepilogative per area di rischio/complessità;
- il capitolato tecnico;
- il file denominato "Presidi";
- la risposta al quesito n. 24.

Inoltre è previsto il sopralluogo obbligatorio.

DOMANDA 117

Con la presente si richiede, una proroga dei termini per la presentazione delle offerte di almeno 30 giorni rispetto all'attuale termine ad oggi fissato per il 29 ottobre p.v..

RISPOSTA 117

Per quanto concerne la proroga dei termini di presentazione dell'offerta si rimanda alla determina di rettifica n. 372 del 12.10.2018 ed al Bando GUCE rettificato.

DOMANDA 118

Si chiede se in caso di partecipazione come consorzio ordinario costituito ex art. 45, comma 2 lett. e) D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., possa essere integrato il testo del Modello I "istanza di partecipazione" che non

prevede, né nella sezione I né nella sezione II dedicata a RTI/consorzi costituendi, alcun riferimento specifico alla forma di partecipazione suddetta, inserendo nella sezione I per le consorziate e per il consorzio ordinario costituito rispettivamente le diciture: “consorzata esecutrice di consorzio ordinario costituito ex art. 45, comma 2 lett. e) D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.” e “consorzio ordinario costituito ai sensi dell’art. 45, comma 2 lette. e) D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.” accompagnate dalla tabella indicante la composizione del consorzio ordinario costituito.

RISPOSTA 118

L’art. 45, comma 2, lett. e) del D.Lgs. 50/2016, richiama le lett. b) e c) del suddetto articolo, pertanto potete inserire nella prima sezione la Vostra istanza.

DOMANDA 119

Pag. 25 e 34 art. 14 del disciplinare punto m): si chiede conferma che l'importo da pagare in riferimento alla marca da bollo sia di €. 16,00 indipendentemente dai lotti partecipati.

RISPOSTA 119

Si conferma e si precisa che al campo 6 dovrà essere indicato il codice TLG anziché RCC.

DOMANDA 120

Nel file pubblicato denominato “personale impiegato”, abbiamo riscontrato che nel foglio 1 “ASL 1 – 2”, nella cella H240 (distretto via Manzoni 14), è riportato un monte ore settimanale pari a 834.5 relativo ad un un’unità lavorativa. Si chiede di rettificare il monte ore indicato.

RISPOSTA 120

Non è scritto un’unità lavorativa, bensì 45 unità.

DOMANDA 121

Si chiede di confermare che, alla luce dei documenti di gara e dei chiarimenti pubblicati, sia conforme dichiarare la volontà di ricorrere al subappalto ed indicare una sola terna composta da 2 imprese a cui verranno subappaltate prestazioni di pulizia (entrambe in possesso di certificazione ISO9001 e ISO14001 per servizi di pulizia) e 1 impresa a cui verranno subappaltate attività di derattizzazione.

RISPOSTA 121

Il servizio di pulizia e sanificazione è attività differente dal servizio di derattizzazione. Si rimanda all’ultimo paragrafo della risposta al quesito n. 9

DOMANDA 122

In riferimento alla Vs. risposta n. 67 dei Chiarimenti e alla documentazione di gara (Nel "Disciplinare di gara": paragrafo 14 punto E) - paragrafo 26 - paragrafo 27 e nell' "Allegato A 2 - Schema di convenzione" paragrafo 18), si chiede di specificare se, per l'emissione dell'eventuale cauzione definitiva, il comma 1 dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 è da considerarsi nella sua totalità, con particolare riferimento agli aumenti in caso di ribassi superiori al 10% e all'applicazione delle riduzioni previste dall'Art.93 comma 7 del D.Lgs. 50/2016. Si riporta di seguito il testo completo del suddetto comma 1: "L'appaltatore per la sottoscrizione del contratto deve costituire una garanzia, denominata "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale e tale obbligazione è indicata negli atti e documenti a base di affidamento di lavori, di servizi e di forniture. Nel caso di procedure di gara realizzate in forma aggregata da centrali di committenza, l'importo della garanzia è indicato nella misura massima del 10 per cento dell'importo contrattuale. Al fine di salvaguardare l'interesse pubblico alla conclusione del contratto nei termini e nei modi programmati in caso di aggiudicazione con ribassi superiori al dieci per cento la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento. La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. La stazione appaltante può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore. Alla garanzia di cui al presente articolo si applicano le riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7, per la garanzia provvisoria".

RISPOSTA 122

Si rimanda alla risposta n. 67 e si specifica che al 10% contrattuale saranno applicate le riduzioni in caso di possesso delle relative certificazioni come previsto dall'art. 103, ultima frase del primo paragrafo, del D.Lgs. 50/2016.

DOMANDA 123

Lotto 4 e Lotto 5

In virtù della classificazione delle aree proposta all'art. 6.1 – Aree e attività di intervento" del Capitolato tecnico ed in considerazione della suddivisione per codice colore riportata nei fogli excel delle diverse strutture da Voi forniti, si chiede di stabilire un codice colore univoco per ogni tipologia di area di rischio/complessità così da permettere una lettura omogenea dei dati."

RISPOSTA 123

I dati sono stati aggregati per area di rischio/complessità e non per colore.

DOMANDA 124

In relazione all'offerta tecnica di cui all'art. 15 del Disciplinare, si chiede se la lista completa dei prodotti di cui alle lettere c), d),e) ed f) deve essere inserita soltanto come allegato negli appositi spazi su SinTel, omettendo quindi di inserirla nel progetto tecnico."

RISPOSTA 124

Tali spazi sono stati creati per tale fine.

DOMANDA 125

Si richiede di chiarire il numero di addetti per ogni singolo lotto oggetto d'appalto. Nel file "personale impiegato", nella colonna C è riportato il numero progressivo delle unità lavorative per ogni plesso del singolo lotto.

Tale informazione non trova riscontro, ad esempio, nel foglio denominato "asl 3"; dalla cella C27 in poi, infatti, non sembra essere indicato il numero progressivo degli addetti operativi, bensì il numero totale.

RISPOSTA 125

Talvolta è riportato il numero progressivo, talvolta il numero complessivo in relazione alla stessa tipologia contrattuale, qualifica ed anzianità dei dipendenti che operano nella medesima struttura.

DOMANDA 126

Vs. risposta a chiarimento n. 94
In merito ai dati sulle consistenze delle sedi territoriali dell'Asl n. 5, si riscontra un'incongruenza tra il totale dei metri quadrati indicati nel file "Strutture Asl 5.xlsx" (in cui sono indicate n. 22 sedi territoriali per un totale di 14.852,77 mq) e quanto precedentemente comunicato – relativamente all'Asl n. 5 - nel file "Stato dell'arte_Metri quadri e materiale igienico.xlsx" (n. 36 sedi territoriali per un totale di 27.730,76 mq).
Si richiede pertanto di chiarire quale dei due file sia quello corretto.

Nel caso in cui il dato corretto sia quello relativo al file “Strutture Asl 5.xlsx” (n. 22 sedi territoriali, per un totale di 14.852,77 mq), si richiede di modificare il file “Stato dell'arte_Metri quadri e materiale igienico.xlsx” correggendo le consistenze di ciascuna area di rischio/complessità per le voci “Strutture territorio La Spezia” e “Strutture territorio Sarzana” in modo da renderle coerenti con il nuovo dato comunicato.

Si richiede infine di indicare quali strutture territoriali afferiscono al territorio di La Spezia e quali, invece, al territorio di Sarzana.

RISPOSTA 126

Posto la non coerenza con il rinvio al chiarimento n. 94 rispetto ai quesiti posti, per quanto concerne i mq si rimanda alla risposta n. 87.

Afferiscono al territorio di Sarzana le strutture con la sigla SZ e quella di Ortonovo, Via Paci – Amelia e CSM Variante Aurelia; le restanti afferiscono al territorio di La Spezia.

Ad integrazione del file excel “Strutture Asl5”, qua sotto ulteriore indicazione delle Strutture territoriali facenti parte della Asl 5 che corrispondono a quelle indicate nella cartella “Stato dell’arte” in cui si specificano i WC presenti per Struttura.

STABILIMENTO	SERVIZI
VIA - P.ZZA - CORSO	
2 GIUGNO ARCOLA	SERVIZI TERRITORIALI
ALFIERI - SZ	SERVIZI TERRITORIALI
ASSO, 31 -SP	OSPEDALE - CENTRALINO
ASSO, 35 - SP	OSPEDALE - GUARDIA MEDICA
ASSO, 37 -SP	OSPEDALE - 118
BIXIO - SP	C.E.M
BRIGATE PARTIGIANE - FOLLO	C.S.M.
BRINIATI - BRUGNATO	SERVIZI TERRITORIALI
CHiodo - SP	DIP. AMM.VO
CIRCONVALLAZIONE SZ	SERVIZI TERRITORIALI
DALMAZIA -SP	S.E.R.T.
DANTE ALIGHIERI - SZ	SERVIZI TERRITORIALI
DEGLI STAGNONI - SP	SERVIZI VETERINARI
DEL CANALETTO - SP	POLO UNIVERSITARIO
FAZIO -SP	DIP. AMM. VO - DIREZIONE

FELETTINO - DEI PILASTRI SCUOLA FISIOTERAPISTI - SP	POLO UNIVERSITARIO
FIESCHI "FALCOMATA"-SP	SERVIZI TERRITORIALI
FIUME, 131 - SP	IGIENE
FORNOLA - VEZZANO LIGURE	SERVIZI TERRITORIALI
GERINI, 14, 22 - LERICI	SERVIZI TERRITORIALI
GRAMSCI - SP	SERVIZI DISABILI
MADONNINA, 1 - ORTONOVO	SERVIZI TERRITORIALI
NAZIONALE - SP	DIP. PREVENZIONE
PACI - SZ	CASA DELLA SALUTIE
PACI SNC AMELIA	SERVIZI TERRITORIALI
QUATTRO NOVEMBRE - CEPARANA	SERVIZI TERRITORIALI
S. FRANCESCO - GAGGIOLA -SP	SERVIZI DISABILI
SARDEGNA, 45 - SP (LOC. BRAGARINA)	PIASTRA AMBULAT. TERRITORIO
SARZANA - SP	C.S.M.
VARIANTE AURELIA SZ	SERVIZI TERRITORIALI
XXIV MAGGIO, 139 - SP	CASA DELLA SALUTIE
XXIV MAGGIO, 143 - SP	SALA MULTIMEDIALE
XXVII GENNAIO - SZ	C.S.M.

DOMANDA 127

Cartella "Aperture sedi territoriali"; Vs. risposta a chiarimento n. 24
Si segnala che il dato relativo ai giorni/settimana di apertura delle sedi territoriali è incompleto per quanto riguarda il lotto 1 ed il lotto 2.
Per quanto riguarda il lotto 3 si richiede di indicare nello specifico i "casi particolari" a cui si fa riferimento nella Vs. risposta al chiarimento n. 24, ovvero le strutture ambulatoriali dell'Asl n. 4 che non effettuano l'apertura 5 giorni su 7.

RISPOSTA 127

Non si rilevano incompletezze per il Lotto 1 in quanto i presidi ospedalieri sono aperti 7/7.

Per casi particolari, sia per l'Asl 3 che per l'Asl 4, si intendono situazioni che a seguito dell'applicazione dell'art. 9.1 e 9.2 del capitolato possono verificarsi in corso di esecuzione contrattuale.

DOMANDA 128

Chiediamo conferma che, in caso di subappalto, il PassOE debba essere prodotto solamente dal concorrente e non dalle ditte subappaltatrici.

RISPOSTA 128

Si rimanda alla FAQ sottoriportata di ANAC sul sistema Avcpass per il caso da Voi richiesto.

N.16 Come deve essere classificato in sede di creazione del PassOE il ruolo del subappaltatore indicato dal partecipante?

Ai soli fini della creazione del PassOE, il subappaltatore indicato dal partecipante deve generare la propria componente AVCPass classificandosi come "Mandante in RTI". Il partecipante genererà il PassOE con il ruolo di "Mandatario in RTI".

DOMANDA 129

Chiediamo conferma che le copertine e l'indice della Relazione Tecnica non rientrino nel limite massimo di 120 pagine previste dal Disciplinare di gara

RISPOSTA 129

Si conferma

DOMANDA 130

Si chiede se sia possibile utilizzare pagine in formato A3 e, in caso affermativo, se debbano essere conteggiate come 2 pagine in formato A4.

RISPOSTA 130

E' preferibile utilizzare il formato A4.

DOMANDA 131

In riferimento al servizio di trasporto del materiale lettereccio chiediamo se debba essere svolto con attrezzature messe a disposizione dalla Stazione Appaltante o a carico dell'Offerente. Inoltre chiediamo di confermare che il materiale in oggetto sia quello destinato allo smaltimento (Risposta al quesito 76) ed in caso contrario, qualora il materiale fosse quello destinato alla lavanderia (risposta al quesito 29). Vi chiediamo le quantità previste suddivise per lotto.

RISPOSTA 131

Si confermano le risposte ai quesiti n. 29 e n. 76, i quali specificano cosa si intende per materiale lettereccio e l'attività che dovrà essere eseguita in fase di esecuzione del presente appalto.

DOMANDA 132

Con la presente chiediamo di modificare l'attribuzione del punteggio al Capitolo 2.3 della Relazione Tecnica. L'attuale criterio, così come confermato nelle risposte ai chiarimenti n° 50-51-56, premia una

proposta sovrabbondante di prodotti, poco funzionale alle finalità dell'appalto in oggetto sia in termini di risultato che di eco-compatibilità della proposta. Riteniamo maggiormente significativa la valutazione del rapporto percentuale dei prodotti "ecologici" rispetto all'intera gamma proposta.

RISPOSTA 132

Rimane ferma la modalità di attribuzione del punteggio così come prescritta in lex specialis.

DOMANDA 133

Con la presente si sollecita la richiesta delle planimetrie di tutte le strutture su cui sono stati svolti i sopralluoghi in quanto non rilasciate durante gli stessi.

RISPOSTA 133

Come già ribadito nelle risposte ai quesiti n. 17 e n. 43 si è optato per l'effettuazione del sopralluogo obbligatorio in tutti i presidi ospedalieri e nei luoghi più significativi indicati dai singoli Enti. Si ritiene, inoltre, che le metrature suddivise per piano, aree di rischio/complessità di ogni Ente e fornite all'interno della cartella "Stato dell'arte" siano complete.

DOMANDA 134

Con la presente, considerato che il disciplinare di gara statuisce che "Il sopralluogo dovrà essere effettuato, entro la data di scadenza di presentazione delle offerte" e "richiesto a mezzo telefonico o email", considerato il chiarimento in materia di sopralluoghi del 10-9-2018 con prot. 0017418 che individuava nel 29 ottobre il termine effettivo per lo svolgimento del sopralluogo (coincidente con l'iniziale termine della procedura) e nel 23 ottobre il termine per la richiesta dello stesso, considerata l'intervenuta rettifica del bando di gara anche nella data di scadenza dei termini per la consegna delle offerte (fissato ora per il giorno 14 novembre 2018), visto il diniego da parte di alcuni referenti per l'effettuazione del sopralluogo a prendere appuntamenti poiché superata la data del 23 ottobre (assunto come termine per inviare le mail di prenotazione dei sopralluoghi), siamo a chiedere, al fine di conformare la lex specialis alle rettifiche intervenute, di considerare i termini per la prenotazione del sopralluogo e per l'effettuazione dello stesso tuttora aperti considerando de facto il chiarimento prot. 0017418 superato. In alternativa, al fine di mantenere attiva la ratio del citato chiarimento, siamo a chiedere che lo stesso venga aggiornato in funzione del nuovo termine per la consegna delle offerte: in tal senso siamo a suggerire la data del 8 novembre p.v. come termine per richiedere l'effettuazione dei sopralluoghi. Siamo a chiedere, inoltre, di voler chiarire se gli stessi debbano essere richiesti a mezzo telefonico ovvero a mezzo email: in tal senso ci chiediamo come la data di prima richiesta di appuntamento o tentativo esperito di prenotazione a mezzo telefonico possa essere provato dall'operatore economico in caso di diniego per superamento termini.

RISPOSTA 134

Rimane ferma la comunicazione pot.gen.n. 17418 del 10/09/2018, la quale è stata confermata mediante la seconda determina di rettifica n.372 del 12/10/2018, ove è stato specificato, sia nelle premesse che nel dispositivo, quanto segue:

“Di tenere fermo il termine per la richiesta di effettuazione del sopralluogo obbligatorio quella di cui alla comunicazione prot.gen.n. 17418 del 10.09.2018, ovvero il 23.10.2018;”

Pertanto non se ne ravvisa, come da Vostro quesito un superamento de facto.

Il Vostro suggerimento di prorogare al 8 novembre la richiesta di effettuazione del sopralluogo va contro la ratio della proroga del termine di presentazione delle offerte, di cui alla determina di rettifica sopracitata:

la proroga del termine per la presentazione delle offerte è stata concessa, tra le altre motivazioni, anche per permettere “agli operatori economici di presentare offerta, tenuto conto che i sopralluoghi obbligatori si tengono in date troppo ravvicinate rispetto all’attuale scadenza di presentazione delle offerte stesse” (29 ottobre 2018).

DOMANDA 135

Con riferimento al criterio di valutazione dell’offerta tecnica n. 2.3 di cui al paragrafo 20.1 del Disciplinare di Gara, ovvero “Numero di detergenti in possesso della certificazione Ecolabel Europeo” rispetto a detergenti utilizzati per le pulizie ordinarie, si chiede di confermare che la formula prevista dall’art. 20.2 del Disciplinare di Gara “Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell’offerta tecnica” vada applicata all’incidenza percentuale dei prodotti di pulizia Ecolabel rispetto alla quantità di prodotti di pulizia utilizzati, in linea con quanto previsto da ANAC nel Bando-Tipo n. 2 e nell’Allegato 2 al medesimo (“Esempio di criteri di valutazione dell’offerta tecnica”). Nei documenti citati, infatti, ANAC inserisce quale criterio di valutazione quello dell’“Incidenza percentuale dei prodotti di pulizia conformi ai criteri di assegnazione delle etichette ambientali ISO di tipo I sulla quantità totale dei prodotti di pulizia utilizzati” (Lettera C, punto 6), sposando in questo modo la logica di premialità secondo cui un’offerta è tecnicamente migliorativa non se il concorrente offre un numero di prodotti più alto degli altri, ma se utilizza prodotti con marchio Ecolabel anziché prodotti semplicemente conformi ai CAM. Il che comporta che il concorrente che, per l’espletamento del servizio, indichi in progetto soltanto detergenti con marchio Ecolabel (con incidenza percentuale del 100% sui prodotti utilizzati) otterrà il massimo punteggio previsto dal disciplinare. Interpretare il criterio di attribuzione del punteggio diversamente, ovvero collegandolo al numero in valore assoluto di prodotti offerti (svincolato dall’incidenza percentuale di quelli Ecolabel) rischia di portare gli operatori economici a proporre elenchi quanto più corposi possibile di prodotti chimici, in modo

slegato dalle reali esigenze di gestione del servizio, e ciò ai soli fini di ottenere il massimo punteggio previsto per il criterio in questione. L'offerente che indichi un numero troppo elevato di prodotti chimici (rispetto ad un range di 10/15 prodotti che corrisponde al numero standard di prodotti chimici impiegati in un appalto di pulizia e sanificazione ospedaliera), complica di fatto la gestione dell'appalto, non migliorandone la qualità ed anzi ponendo in essere alcune difficoltà oggettive ad esso relative:

- l'iter di approvazione dei prodotti chimici da parte degli uffici competenti subirebbe lungaggini e difficoltà gestionali, dovute alla necessità di dover analizzare e valutare, caso per caso, la documentazione tecnica relativa ad ogni singolo prodotto
- la declinazione del singolo prodotto chimico all'interno del processo di pulizia sarebbe imprecisa e poco controllabile, nella misura in cui condizione necessaria per un controllo puntuale del servizio da parte dell'Ente è che ad ogni prodotto siano associate una prestazione ed una destinazione d'uso specifica. Poiché le prestazioni e le destinazioni d'uso per un appalto di pulizia e sanificazione ospedaliera sono limitate, dev'essere limitato anche il numero di prodotti chimici offerti;
- gli addetti alle operazioni di pulizia sarebbero posti nelle condizioni di commettere frequenti errori esecutivi, causati dalla difficoltà di ricordare l'associazione corretta tra il singolo prodotto chimico e l'area di rischio / destinazione d'uso, dovendo peraltro movimentare, durante l'esecuzione In un ambiente ospedaliero, ciò rappresenta un tema particolarmente sensibile;
- gli spazi dati in uso all'azienda gestrice da parte del Committente sarebbero difficilmente sufficienti, considerato che ingenti quantità di taniche necessitano di locali di dimensioni considerevoli. Si rileva peraltro che, in fase di sopralluogo, si è osservato che la mancanza di spazio rappresenta uno dei vincoli gestionali più rilevanti.

Pertanto, si chiede di confermare che la formula prevista dall'art. 20.2 del Disciplinare di Gara vada applicata all'incidenza percentuale dei prodotti di pulizia Ecolabel rispetto alla quantità di prodotti di pulizia utilizzati. Se un concorrente X, quindi, propone la massima percentuale di prodotti Ecolabel (50% di Ecolabel, derivanti, ad esempio, da 10 prodotti Ecolabel rispetto a 20 prodotti totali), e se l'offerta minima è del 10% di prodotti Ecolabel (derivante, ad esempio, 2 prodotti Ecolabel rispetto a 20 prodotti totali), il valore a base gara che si assumerà sarà $10-20\%=8$. All'offerta minima, in questo caso, sarà attribuito un coefficiente pari a $(10-8)/(50-8)=0,047$. Esso originerà 0,095 punti ($0,047*2$), contro i 2 punti dell'offerta massima. Si lascia alla valutazione della Stazione Appaltante l'opportunità di provvedere, a fini di uniformità, ad una rettifica in tal senso dei documenti di gara, onde scongiurare eventuali future contestazioni.

RISPOSTA 135

Per una corretta interpretazione di attribuzione del punteggio si rimanda alle risposte dei quesiti n. 50, n. 51 e n. 56.

DOMANDA 136

Con riferimento all'articolo 15 del Disciplinare di gara, titolato "Offerta tecnica e documentazione tecnica – Step 2", dove si prescrive che la relazione illustrativa debba essere "preferibilmente di max. 120 pagine", si chiede di confermare la seguente interpretazione: La relazione dovrà essere redatta in 120 pagine formato A4, solo fronte. Laddove si impieghino pagine in formato A3, una pagina sarà conteggiata come eguale a n. 2 pagine A4. Con il termine "preferibilmente" si può intendere che la relazione potrà superare del 10% le 120 pagine complessive.

RISPOSTA 136

Si rimanda alla risposta del quesito n. 130 e si conferma solo fronte. Può essere accolto un superamento massimo del 10%.

IL DIRIGENTE RUP

(dott. Luigi Moreno Costa)

*Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7
marzo 2005, n. 82 e norme collegate*